

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

SEZIONE STRATEGICA

2017 - 2019

PREMESSE.

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D. lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica e la Sezione Operativa**.

1. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La Sezione Strategica è costituita da:

- una prima parte (Parte I) che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (Parte II) relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con riferimento in particolare agli **investimenti ed alle opere pubbliche**, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

In particolare, alla seconda parte è allegata una scheda riassuntiva (**SCHEDA 1**), relativa agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche*" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), formata da due parti: nella prima parte, è riportato lo stato di attuazione dei principali obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari successivi a quello di inizio del mandato. Nella parte seconda sono indicati gli investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi.

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

2. La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto più prettamente programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

La sezione Operativa si struttura anch'essa in due parti:

- **Parte I (Pianificazione operativa);**
- **Parte II (Programmazione triennale).**

PIANIFICAZIONE OPERATIVA.

In questa parte sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - "*devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate*".

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Questa seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle **opere pubbliche**, del

fabbisogno di **personale** e, con riferimento al **patrimonio**, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE** (sostituendo in pratica il programma generale delle opere pubbliche allegato al bilancio sino allo scorso esercizio) e, nel presente documento, è parte integrante della successiva Parte seconda della Sezione operativa, Punto 1 e relative schede.

A tal fine, è stato necessario verificare la compatibilità della documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002 ("Predisposizione del Programma generale delle opere pubbliche degli enti locali"), ed in particolare dei contenuti delle schede ivi previste. Tali schede sono state adeguate, prevedendovi peraltro tutte le indicazioni richieste dalla deliberazione citata.

Le due schede allegate sono:

la **SCHEDA 2**, illustrativa del quadro delle disponibilità finanziarie;

la **SCHEDA 3**, formata da due parti: nella prima sono inserite le opere con finanziamenti, che trovano pertanto rispondenza finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale; nella seconda sono evidenziate le opere senza finanziamenti, previste in un'area di inseribilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato nelle premesse, la presente sezione (**Scenario di riferimento e analisi delle condizioni interne**) descrive il quadro locale di riferimento, con specifiche analisi delle condizioni interne, necessarie per condurre all'individuazione degli indirizzi strategici. In questa sede è apparso opportuno limitarsi al quadro comunale, con alcuni eventuali accenni al quadro provinciale, rinviando per quanto riguarda lo scenario nazionale alla parte descrittiva del DUP redatto da Comuni di maggiori dimensioni, facilmente accessibile sui siti istituzionali dei medesimi: ciò per semplificare il documento e renderlo più leggibile, comprensibile e diretto, come del resto richiesto dall'articolo 6 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni.

Il Comune di Mezzolombardo ha un territorio che si estende per circa **14 km quadrati**, attraversato dal fiume Noce, sostanzialmente pianeggiante salvo una parte verso ovest, confinante con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella (Monte Fausior).

La rete stradale comunale misura circa 21 chilometri e quella provinciale, che lo attraversa in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non, circa 20,5.

Il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana roaliana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rotaliana Königsberg.

Il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.

Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per

lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

Le specifiche condizioni della Rotaliana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio);
- organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali migliorando l'intermodalità, garantendo alternative valide di trasporto pubblico e rendendo compatibile il traffico pesante a lungo raggio.

1. SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

ECONOMIA.

La crisi economica degli ultimi anni, dal 2008 in poi, ha segnato negativamente l'andamento dell'occupazione, in maniera più marcata per il Trentino nel 2013. Nel 2014 si è potuto assistere a dei primi segnali positivi, dopo anni di continua flessione del numero di richieste di personale e di continuo aumento del numero dei disoccupati.

Le attività economiche del paese sono in prevalenza legate all'agricoltura ed al commercio/industria. Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile. La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica. Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono diversi ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione

- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere (economico e soggettivo)
- Politica e istituzioni
- Relazioni sociali
- Sicurezza
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente.

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della piana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata al dicembre 2016 (dati della Camera di Commercio di Trento), a Mezzolombardo risultano attive n. 838 attività economiche, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente, realtà che operano in diversi settori. **Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).**

Settore	Imprese Registrate 31.12.2015	Imprese Registrate 31.12.2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	151	154
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1
C Attività manifatturiere	75	76
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	114	114
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	216	213
H Trasporto e magazzinaggio	19	19
I Pubblici esercizi e ristorazione	52	52
J Servizi di informazione e comunicazione	15	18
K Attività finanziarie e assicurative	17	18
L Attività immobiliari	39	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	23
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	8	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	5

S Altre attività di servizi	38	38
X Imprese non classificate	32	32
Totale	830	838

In base alla consistenza aggiornata al 31/12/2016 della Camera di Commercio di Trento, a Mezzolombardo sono attive 838 attività rispetto alle 830 registrate al 31/12/2015. Tra questi:

- Pubblici esercizi n. 46 (Bar aperti al pubblico e circoli)
- Esercizi di Vicinato n. 130 (Negozi sotto i 150mq.)
- Medie Strutture di Vendita n. 43 (Negozi da 150mq. a 800 mq.)
- Grandi Strutture di Vendita n. 7 (Negozi dagli 800 mq. in su)
- Forme Speciali di Vendita n. 58 (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)
- Ingrosso attivato dopo il 2010 n. 28 (Fino al 2010 era di competenza delle CCIAA)
- Commercio Ambulante n. 170 (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)
- Acconciatori n. 21
- Estetisti n. 12
- Imprese Agricole n. 22
- Farmacie e Parafarmacie n. 2
- Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere n. 8 (2 Alberghi, 2 Agritur, 4 B&B)
- Noleggio Con Conducente n. 21
- Noleggio Senza Conducente n. 13
- Cave n. 1

L'aggiornamento della disciplina del settore commerciale

Si rileva, infine, che il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "*Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale*". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (*Disciplina dell'attività commerciale*), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli

esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia.

Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

ASPETTI SOCIALI.

In ambito sociale l'attività comunale si sviluppa a beneficio di diverse aree di riferimento: l'infanzia, i giovani, gli anziani e più specificamente, ma con ricadute evidentemente trasversali, alla famiglia.

Tra le iniziative più significative del 2016 che meglio rappresentano l'ambito di articolazione dell'attività comunale, è opportuno segnalare le seguenti.

L'organizzazione della colonia estiva diurna ha trovato nel 2016 una originale formula organizzativa, frutto della collaborazione la Cooperativa Kaleidoscopio e di numerose associazioni culturali e sportive di Mezzolombardo. Ciò ha consentito di offrire un apprezzato servizio di conciliazione alle famiglie e una più ricca offerta ludica e formativa ai numerosi bambini e ragazzi partecipanti. Indicatore significativo del miglioramento del servizio è stato il consistente aumento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente. Resta comunque la necessità, segnalata da diverse famiglie, di migliorare il servizio nell'aspetto del servizio di trasporto pubblico a beneficio di coloro che, per problemi di lavoro, non riescono ad assicurare l'accompagnamento dei propri figli.

Nel corso del 2016 si è continuato il progetto "Angolo Morbido", attivato già dalla fine del 2007. Nel corso dell'anno la sua conduzione è stata assunta direttamente dagli uffici comunali in attesa della riorganizzazione del soggetto associativo che potrà diventare il nuovo referente del progetto. Si tratta di uno spazio d'incontro per genitori e bambini da zero ad a tre anni, per supportare le famiglie rispetto alle funzioni genitoriali, attraverso la condivisione delle varie esperienze maturate.

A beneficio delle famiglie che necessitano di servizio nido è continuata l'attività del Servizio di Nido Familiare Tagesmutter e del servizio nido sovracomunale.

Per quanto riguarda l'attività giovanile, è proseguita la collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni locali per la gestione dei luoghi e dei progetti di aggregazione e di formazione giovanile (Comunità di Valle, Istituti comprensivi APPM, The Middle, Kaleidoscopio). Particolarmente significativa in questo ambito l'esperienza della collaborazione per l'attività dell'Officina dei saperi, ospitata presso la sede dell'ex Martini in p.zza Vittoria.

Il Comune di Mezzolombardo dal 1° gennaio 2014 non è più Comune capofila per il Piano Giovani della Piana Rotaliana, ma comunque ha adottato tutti gli atti amministrativi richiesti dalla normativa provinciale in materia.

Altre importanti iniziative che sono state riproposte, visto il successo ottenuto, sono quelle rivolte agli anziani e precisamente i corsi di ginnastica dolce e il soggiorno estivo marino.

Si è confermato il sostegno a molte realtà della borgata che operano nel campo sociale.

Grande lavoro è stato fatto in rete con il servizio sociale e con il Tavolo di solidarietà per molti casi che hanno trovato anche supporto ed aiuto economico (pacco viveri, contributo per utenze Trenta o altre spese necessarie), ma non solo.

E' proseguita l'iniziativa per l'acquisto dei pannolini lavabili da parte delle famiglie residenti, con l'introduzione dell'assegnazione di un contributo ad hoc.

Particolare impegno l'amministrazione dedica alla gestione degli alloggi comunali destinati a persone o famiglie bisognose della borgata. Nel 2016 si è anche proceduto alla stesura del regolamento per gli alloggi comunali vincolati e non vincolati (ai sensi della L.P. 15/2005) di proprietà del Comune di Mezzolombardo.

2. POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Le analisi dell'andamento demografico, della struttura della popolazione e della famiglia sono finalizzate alla quantificazione della potenziale domanda di nuovi alloggi nel prossimo decennio. Tali dati derivano da una analisi estesa in primo luogo al Comprensorio di riferimento e, successivamente, alla Provincia di Trento in modo da rendere leggibile il contesto storico ed economico che ha inciso sulla dinamica demografica di un ambito ristretto, se pur rilevante a livello provinciale, sia sotto il profilo economico che sociale. L'analisi del contesto, inoltre, ha permesso di aumentare il grado di affidabilità delle proiezioni di alcuni dati statistici in modo da definire un quadro sufficientemente attendibile per il **decennio 2015 - 2025**, periodo di riferimento dello studio.

Le proiezioni sui dati statistici attuali per il comune di Mezzolombardo fanno riferimento allo studio intitolato "Evoluzione della struttura demografica in provincia di Trento dal 1982 al 2032" a cura del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento. In tale studio viene affrontato in modo analitico e documentato il tema dell'incremento della popolazione anche in funzione dell'immigrazione.

Lo studio evidenzia come la popolazione residente in provincia di Trento si possa definire in continua e costante ascesa, anche se il tasso di incremento ha subito nei decenni periodi di rialzo e periodi di ribasso. Nel decennio 1972-81 l'incremento complessivo è stato di circa 15.000 unità, nel 1982 - 1991 di meno di 8.000 unità, balzando poi ad oltre 30.000 unità nel decennio 1992-2001 e incrementi maggiori sono previste nei prossimi decenni. Nel complesso, dal 31/12/1971 ad oggi la provincia di Trento è passata da circa 428.000 abitanti a quasi 500.000, livello che sarà probabilmente raggiunto entro pochi anni.

Nella relazione del PRG in vigore si evidenzia come lo sviluppo demografico di Mezzolombardo, a partire dagli anni '70, sia dovuto pressoché totalmente all'incidenza dei movimenti migratori (iscrizioni e cancellazioni di residenza da altri comuni). All'incremento di popolazione si associa anche il fenomeno della concentrazione della popolazione trentina nei comuni maggiori, un fenomeno che consolida il ruolo territoriale storicamente svolto dal Comune di Mezzolombardo come centro amministrativo e commerciale di riferimento per la Rotaliana e la Val di Non.

Dalle tabelle del Servizio Statistica della PAT si evidenzia come gli ultimi decenni si siano caratterizzati per percentuali di incremento della popolazione molto significativi, in particolare se rapportati agli incrementi demografici dei decenni precedenti. Con i dati resi disponibili dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Mezzolombardo è stato possibile compilare la successiva Tabella, che rileva i più significativi incrementi demografici che hanno caratterizzato Mezzolombardo negli ultimi anni.

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, **al 31 dicembre 2016, la popolazione residente si attesta in 7.098 unità (3.468 maschi, 3.630 femmine)**. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento

di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente).

Anno	Popolazione	Incremento	%Incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7.098	31	0,43%

La relazione allegata alla variante al PRG evidenzia, ovviamente supportata da motivazioni, valutazioni e dati, che ai fini del **dimensionamento residenziale** del PRG per il decennio 2016 - 2026 la popolazione residente al 2026 viene stimata in 7.400 abitanti, con un incremento nel decennio 2016 – 2026 pari a 281 unità (un incremento nel decennio pari a circa il 4.0%, dato assolutamente coerente con le dinamiche demografiche in atto).

Numero delle famiglie e dei componenti

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato.

A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di

componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi alla composizione dei nuclei famigliari residenti nel Comune di Mezzolombardo.



Le proiezioni statistiche permettono di calcolare il numero delle famiglie nell'anno 2026 in funzione del numero medio dei componenti atteso per tale data. Le valutazioni condotte principalmente dal servizio statistica della PAT permettono di stabilire che il fenomeno della riduzione del numero medio dei componenti della famiglia trentina è ancora in atto e che si ipotizza un numero medio di componenti la famiglia nel 2013 pari a 2,34.

Il numero delle famiglie nel 2014 era di 3007, nel 2015 di 3018, al 31 dicembre 2016 n. **3055** .

Il numero medio dei componenti la famiglia negli ultimi due anni è pari rispettivamente a 2.36 (2014), 2.34 (2015) e 2,32 (2016).

A seguito alle considerazioni svolte è possibile affermare che, **per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, il fabbisogno abitativo per i prossimi dieci anni si colloca in una forbice compresa tra 150 e 200 alloggi**, come meglio sarà specificato nella parte dedicata all'urbanistica.

Si allega infine una tabella illustrativa di alcune dinamiche ulteriori (**immigrazione, decessi, popolazione per fasce di età**).

1.1.3 – Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)		7067
1.1.4 – Nati nell'anno	59	59

1.1.5 – Deceduti nell'anno	60	60
saldo naturale		-1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	321	321
1.1.7 – Emigrati nell'anno	289	289
saldo migratorio		+32
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente)		7098
Di cui		
1.1.9 – in età prescolare (0/6 anni)		499
1.1.10 – in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		571
1.1.11. – in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		1104
1.1.12 – in età adulta (30/65 anni)		3589
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		1335
1.1.14 – tasso di natalità ultimo quinquennio	a	tasso
Anno 2015	2015	9
Anno 2014	2014	10
Anno 2013	2013	10
Anno 2012	2012	10
Anno 2011	2011	10,6
1.1.15 – tasso di mortalità ultimo quinquennio	anno	tasso
Anno 2015	2015	8
Anno 2014	2014	7
Anno 2013	2013	7.9
Anno 2012	2012	6.8
Anno 2011	2011	11.1

3. URBANISTICA ED EDILIZIA

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrative:

- Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)
- Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)
- Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
cave	22,8077	1,65
Totale	1381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24
permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.246 (domestici 2.629)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Idem (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Idem (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.400	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014

Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Discarica per inerti	La discarica è stata chiusa nel 2010	
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2912	Gestita da Dolomiti Energia
Teleriscaldamento	Non presente	
Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna posti 226; scuola elementare posti 371; scuole medie posti 262
Asili nido	n. 1 – convenzione con Comunità di Valle	Posti 2
Nido Familiare	n. 1	Utenti 8
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	
Ospedale	Istituto ospedaliero San Giovanni	Posti 97
Parchi e giardini	Parco Dallabrida	

Di seguito si espongono, inoltre, alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrative, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in prima lettura nel dicembre 2016.

Si premette che sono vigenti nel Comune i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI GEOLOGICA approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2813 dd. 23.10.2003 e ottavo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1813 dd. 27.10.2014;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e secondo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1470 dd. 31.08.2015;
- PGUAP (Piano Generale Utilizzazione Acque Pubbliche) reso esecutivo con D.P.R. 15.02.2006 e secondo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1828 dd. 27.10.2014;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti ;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) “Greggi” approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione “Braide” - 5° variante - approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 38 dd. 28/07/2016;
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;

- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014.

La L.P. 4 agosto 2015 n. 15 ha introdotto un nuovo elemento di valutazione per la definizione del **dimensionamento residenziale** - che spetta ai singoli Comuni - e delle precise limitazioni al consumo di suolo. L'articolo 18 consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo NON è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza.

Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi. In relazione a quanto sopra ed alla riserva di indice edificatorio, la normativa vigente stabilisce che il PRG possa prevedere:

- 1) il riconoscimento, a titolo di credito edilizio, di diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione, ai soggetti che s'impegnano a cedere alloggi a ITEA spa, in proprietà o in disponibilità per la successiva locazione agli aventi diritto, secondo quanto previsto dalla legge provinciale n. 15 del 2005;
- 2) il riconoscimento, a titolo di credito edilizio, di diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione, alle imprese convenzionate di cui all'articolo 1,

comma 3, lettera d), della legge provinciale n. 15 del 2005 che realizzano alloggi o mettono a disposizione alloggi già esistenti ai sensi della medesima disposizione.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT. l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità" ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

A titolo statistico, si evidenzia che il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), come risulta dalla tabella contenuta nella Sezione Operativa - Parte seconda - del presente documento.

Fabbisogno abitativo, disagio ed edilizia pubblica.

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Pur con tali premesse, è possibile affermare che nel Comune di Mezzolombardo non sono emerse situazioni particolari di disagio, tali da richiedere la previsione di una ulteriore e specifica dotazione volumetrica da riservare, nel dimensionamento residenziale, a strumenti finalizzati al miglioramento delle condizioni abitative di quote della popolazione che tali condizioni di disagio subiscono. Anche tale dato si evince dalla completa ed esauriente documentazione allegata all'ultima variante al PRG (dicembre 2016).

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la nuova legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale,

previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per i prossimi dieci anni si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale.

Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 non viene, invece, definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

COMPENSORIO VALLE DELL'ADIGE	% URBANIZZATO	% LIBERO
TRENTO	42,89	57,11
LAVIS	33,56	66,44
MEZZOLOMBARDO	30,79	69,21
MEZZOCORONA	22,98	77,02
SAN MICHELE ALL'ADIGE	19,72	80,28
ROVERÉ DELLA LUNA	21,50	78,50

L'insieme degli ambiti di possibile trasformazione così individuati definiscono, per il Comune di Mezzolombardo, il **carico insediativo massimo** ammissibile.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00

INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%
AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Dalla analisi condotta in sede di redazione della variante al PRG è emerso che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2013 e il 2015				
CATEGORIA CATASTALE		2013	2015	Differenza
A1	Abitazioni di tipo signorile	7	11	4
A2	Abitazioni di tipo civile	2725	2832	107
A3	Abitazioni di tipo economico	522	522	-
A4	Abitazioni di tipo popolare	114	100	-14
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	14	8	-4
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	6	
A7	Abitazioni in villini	117	134	17
A8	Abitazioni in ville	1	1	-
A9	Palazzi di pregio	0	0	
A10	Uffici e studi privati	146	128	-18
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3	
F3	Unità in corso di costruzione	55		
	Totale complessivo	3710	3745	30
	Totale unità immobiliari di riferimento	3500	3608	108

4. SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici sono gestiti secondo diverse modalità, tra quelle previste dalle norme in materia, secondo quanto di seguito specificato.

Gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale
- parcheggi (assegnazione posti auto)

Tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinaria di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento.

In concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- cave: è stipulato contratto con IPSA Aggregati per l'estrazione di materiale inerte dalla cava in località Nogarolle, con scadenza 19 aprile 2019;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT Banca, affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021;
- servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità, affidato a ICA srl
- servizio raccolta e smaltimento rifiuti, affidato ad ASIA (Azienda Intercomunale di igiene Ambientale);
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni.

Mediante affidamento a società in house:

- servizio idrico integrato (ad AIR, Azienda Intercomunale Rotaliana)
- illuminazione pubblica..

L'Azienda intercomunale assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratto di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Si rinvia, per più specifiche considerazioni in ordine all'attività della società, alla **Parte seconda, Punto 8 (Partecipazioni societarie)**

Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

1. Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton.
2. Servizio vigilanza urbana, con i Comuni di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Faedo, Spormaggiore, Cavedago, Zambana, Nave San Rocco, Fai della Paganella e Molveno, Lavis, Alta valle, Giovo e Albiano).
3. Servizio custodia forestale, con i Comuni di Mezzocorona, Lavis, Zambana, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Faedo.
4. Servizio custodia e mantenimento cani randagi, con l'Associazione PAN- EPPA di Rovereto.
5. Servizio associato appalti, con il Comune di Mezzocorona;
6. Servizi informatici, con Informatica Trentina.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di valle Rotaliana- Konigsberg e la cooperativa Kaleidoscopio.

5. CULTURA, SPORT E PROMOZIONE

Biblioteca.

L'attività culturale è sostanzialmente curata dalla biblioteca comunale.

L'attività della Biblioteca, che dunque rappresenta lo strumento principale dell'attività culturale del Comune è proseguita negli scorsi esercizi secondo le linee direttive e programmatiche stabilite dall'Amministrazione, confermando la sua elevata qualità di servizio (giudizio confermato dai dati comparativi con analoghe strutture di servizio provinciale).

Oltre alla sede di Mezzolombardo è stata assicurato il servizio anche presso i punti di lettura di Campodenno, Sporminore e Ton.

Nonostante le difficoltà logistiche legate allo spazio fisico, la biblioteca ha affiancato alle consuete attività per le scuole, varie attività per bambini e ragazzi in orario extrascolastico.

Oltre alle visite programmate con i bambini/ragazzi della scuola materna, elementare e media per il prestito dei libri e per incontri di lettura, laboratori e presentazione novità, sono infatti stati proposti degli spettacoli, letture animate e laboratori artistici ed espressivi per bambini accompagnati dai genitori, tutte attività decisamente ben accolte dalle famiglie.

Molte delle attività proposte sono state realizzate dal personale della Biblioteca, senza costi aggiuntivi per il Comune.

Nel corso del 2016 sono stati proposti vari incontri con finalità la promozione della lettura anche in collaborazione con alcune associazioni culturali locali.

Oltre alle attività di promozione della lettura l'ufficio biblioteca ha seguito gli eventi promossi dall'assessorato alla cultura, i corsi dell'Università della terza età, le pratiche per l'assegnazione dei contributi alle associazioni culturali, gli adempimenti inerente il Teatro S. Pietro, le autorizzazioni all'uso del teatro, le consultazioni

dell'archivio storico comunale, la gestione degli strumenti di comunicazione (newletters, calendario degli eventi sul sito comunale, tabellone elettronico di p.zza Vittoria), la promozione delle diverse rassegne artistiche (stagione di prosa, programmazioni cinematografiche, rassegna di danza – in collaborazione con Circolo culturale '78 e Coordinamento teatrale trentino e Centro Culturale Santa Chiara), incontri con gli autori locali di libri ecc....

Il dato relativo alle presenze è un indicatore significativo dell'efficacia del servizio della biblioteca. Questi i dati relativi alle iscrizioni, alle presenze ed ai prestiti forniti dalla bibliotecaria,;

	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016
ISCRITTI TOTALI- 4 sedi	3.133	3.232	2.994,00
Prestiti Mezzolombardo	29.602	29.044	26.656,00
“ Campodenno	6.116	4.974	4.619,00
“ Sporminore	3.086	3.271	3.207,00
“ Ton	3.066	2.781	2.925,00
Prestiti digitali	624	621	580,00
PRESTITI TOTALI - 4 sedi	42.494	40.691	37.407,00
Presenze Mezzolombardo	31.772	36.508	
“ Campodenno	3.396	2.584	
“ Sporminore	2.296	2.108	
“ Ton	3.760	3.264	
PRESENZE TOTALI - 4 sedi	41.224	44.464	
Consultazioni Internet Mezzolombardo	1.945	1.862	1.681,00
Iscritti WIFI - 4 sedi	299	396	438,00
Iscritti MLOL-Medialibrary - 4 sedi	323	443	461,00
Consultazioni MLOL-Medialibrary	4.669	5.491	8.251,00
ATTIVITA' CULTURALI – 4 SEDI		100	84,00

Sport

Nel corso del 2016 si è dato seguito a quanto annunciato nel bilancio programmatico dell'anno.

Si espone di seguito, per sommi capi, l'attività effettuata nell'esercizio scorso.

Si è proceduto, come promesso, a favorire l'attività delle associazioni sportive anche mediante il dimezzamento dei corrispettivi che le associazioni stesse sono tenute a riconoscere all'Amministrazione comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà o in gestione all'Amministrazione.

Si è bloccata la diminuzione, in atto da qualche anno, relativa ai trasferimenti di contribuzione a sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni sportive.

Si è completato il percorso annuale/scolastico di educazione ed attività ludico motoria riservata agli alunni delle scuole elementari, attraverso la consulenza di professionista (laureato ISEF) residente in loco e con l'ausilio di volontari delle associazioni sportive locali.

E' stato realizzato un campo da gioco in sabbia per l'attività di "beach volley" in via Milano.

E' stato ideato e creato Co.Ro.Ko. SportFestival un evento di portata intercomunale dedicato interamente allo sport, alle sue finalità con possibilità di conoscere e provare numerose attività sportive. Sono stati coinvolti anche atleti di fama nazionale per dimostrazioni e dibattiti sul tema dello sport come palestra di vita.

E' stata finanziata una struttura di arrampicata all'aperto, installata presso il "Parco Dalla Brida", con l'intento di mettere a disposizione della locale associazione di arrampicata una location ideale per poter organizzare eventi di portata regionale, extraregionale e nazionale. Ciò va esattamente nell'ottica di quanto è nelle convinzioni di questa Amministrazione ovvero dare vita a momenti di grande richiamo per una crescita globale del movimento sportivo ma anche per offrire un'alternativa al richiamo di cui oggi necessita il commercio del paese.

Si è mantenuta la formula dell'evento "Festa dello Sport" riservata agli alunni delle scuole elementari.

Sono state sostenute attività sportive di vario genere, oltre alle consuete attività ordinarie. Ad esempio il corso di "autodifesa femminile", "giornata contro il bullismo" riservata agli istituti Medi Superiori della Rotaliana.

L'Amministrazione è stata di supporto all'attività sportiva di alcuni settori durante il 2016: è il caso dello Sci Club al quale è stato concesso un contributo straordinario per lo svolgimento dei corsi di sci per bambini.

Promozione

Nel corso del 2016 sono state sostenute tutte le attività promozionali già in essere ed ormai affermate, nel calendario degli appuntamenti del paese.

Si è confermato il sostegno alle iniziative promosse in modo particolare dalla locale Pro Loco che s'è fatta carico di eventi correlati a momenti tradizionali come il carnevale, la Cena a Castello, la Cena Francescana, Calici di Stelle, Fine Estate a Mezombart, San Nicolò.

Nel corso del 2016 alla Pro Loco è stato affidato il compito di gestire la parte ristoro dedicata alla prima edizione del Co.Ro.Ko. SportFestival (in collaborazione con altre due associazioni: GAP e Milan Club) e la stesura del calendario eventi dedicati al Natale.

In particolare si è data vita al primo Mercatino enogastronomico di Natale, interamente gestito dalle associazioni del paese ed eventi di contorno organizzati nei fine settimana del mese di dicembre.

Un contributo importante, questo, nel tentativo di offrire un'opportunità in più (soprattutto nuova) al settore del commercio della borgata.

E' stata confermata ed implementata la proposta di "Racconti di Vite": evento formativo enologico riservato al mondo del vino Teroldego. Questo segue la linea d'azione di questa Amministrazione comunale che aveva annunciato l'intenzione di sostenere eventi anche culturali che potessero essere di completamento e di crescita al settore vitivinicolo di Mezzolombardo. Anche per il 2017, così come avvenuto per il 2016, sarà chiesta alla Pro Loco la collaborazione per la realizzazione degli eventi legati alle festività del Natale. Si intende proseguire, nello specifico, con la formula dei Mercatini gestiti dalle locali associazioni di volontariato oltre alla conferma del ricco calendario di eventi correlati.

Nella Parte Seconda della presente sezione sono individuati e descritti gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, generali (anche con riferimento al Piano di Miglioramento, approvato nel dicembre 2016) e specifici, riferiti ad alcuni particolari settori:

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA;
2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;
3. GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;
4. SERVIZI ALLA PERSONA;
5. PARTECIPAZIONI.

Infine, nella PARTE SECONDA della SEZIONE OPERATIVA si andranno ad analizzare più specificatamente - oltre alle OPERE PUBBLICHE, nel piano Triennale citato (Punto 1) - le problematiche e la programmazione relative:

- al PERSONALE (Punto 2, Sezione operativa - Parte seconda);
- alla GESTIONE DEL PATRIMONIO ed al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Punto 3, Sezione operativa - Parte seconda).

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

Come evidenziato nelle premesse, la seconda parte della Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 27 maggio 2015 (deliberazione n. 23), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano i principali passaggi contenuti nel **Programma amministrativo del Sindaco**.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2015 – 2020 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Opere pubbliche.

Le opere principali su cui lavorare, saranno la sistemazione di via Degasperi e la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico. Per questo bisognerà innanzitutto capire se sarà possibile recuperare in tutto o in parte il contributo che la Provincia aveva bloccato per la realizzazione della pista ciclopedonale, circa 1.300.000 Euro.

Un'altra opera importante è sicuramente la messa in sicurezza della scuola materna, sulla quale bisognerà capire le possibilità di finanziamento che si potranno aprire.

Un'altra questione fondamentale è la messa in sicurezza dell'area nord, con la costruzione di un vallo/tomo di protezione. Crediamo fortemente che sia possibile recuperare il progetto alternativo del 2009, che permetterebbe di salvare tutta la zona dei campi da tennis e le bocce, mettendo in sicurezza l'area per quasi un secolo. E' vero che bisogna chiedere alla Provincia 1 milione di Euro in più, ma è altrettanto vero, che l'utopia di pensare di spostare quell'area altrove, richiederebbe molti milioni di Euro, che andrebbero sempre chiesti alla Pat. In un momento come quello che stiamo vivendo, con i tagli alle risorse previsti, con le priorità che ormai costantemente vengono garantite alla messa in sicurezza ed all'edilizia scolastica, ci sembra realistico pensare di andare nella giusta direzione

con questa idea.

La realizzazione di una nuova biblioteca rappresenterà una sfida aperta per migliorare un servizio, che oggi, per questioni di spazio, non è al passo con i tempi e con le richieste degli utenti.

Urbanistica.

Obiettivo di grande rilevanza, anche prevedendo di intervenire sul PRG, è quello di tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche.

Nei prossimi mesi bisognerà pensare ad una variante urbanistica, che, oltre ad occuparsi del problema della reiterazione dei vincoli delle aree, potrà introdurre significativi vantaggi per i nostri cittadini, a partire dalla possibilità di recuperare con maggiore facilità i sottotetti degli edifici, ma non solo, alla creazione di un'area limitrofa al centro storico che possa beneficiare delle stesse agevolazioni, ed anche all'introduzione nello strumento urbanistico del principio della perequazione, calibrato in maniera tale da permettere al Comune di ottenere significativi vantaggi per l'Amministrazione Pubblica.

Associazioni

Appare indispensabile assicurare il necessario sostegno alle diverse realtà associative che in ambito sociale, economico, culturale e sportivo rappresentano la ricchezza e la forza della nostra Comunità. Un patrimonio prezioso e con il quale l'Amministrazione comunale dovrà rapportarsi secondo il principio di sussidiarietà. Ciò significa che, per quanto possibile, l'amministrazione dovrà limitarsi a creare le condizioni in cui le associazioni possano operare al meglio in piena autonomia, evitando così il rischio di "soffocare" l'attività spontanea delle singole associazioni, predisponendo quel supporto organizzativo, economico e burocratico necessario a creare le condizioni ottimali per la loro crescita. Solo se avremo una ricca e solida realtà di soggetti associativi potremo contare sul loro contributo, anche sinergico, alla costruzione della comunità intera di Mezzolombardo.

Una problematica che si avverte da tempo è quella della crescente burocrazia che queste associazioni devono produrre. Non solo, ci sono anche tante questioni fiscali che le stesse si trovano quotidianamente ad affrontare. Pertanto, la nostra idea, sarebbe quella di aiutarle siglando una convenzione con un professionista esterno che potrebbe garantire loro consulenza su queste materie, che, con tutta franchezza, non possono essere sempre gestite dai volontari, che fanno già troppo.

Agricoltura - foreste

Data l'importante vocazione agricola del territorio, si intende ripristinare lo specifico Assessorato in materia. L'assessore all'agricoltura e foreste costituirà il riferimento per categoria operante nel settore e tornerà a garantire un confronto costante sui problemi e sulle situazioni da affrontare, perché non si accumulino questioni e ci si assuma la responsabilità di decidere quando ve ne è la necessità.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per gran parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di

prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego.

Tale valore, dovrà in futuro essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso la sua salvaguardia, la sua promozione e magari una proposta di approfondimento per i bambini della scuola Primaria.

Un'altra opportunità sarà rappresentata dallo sviluppo della zona dei Piani, alla quale i nostri cittadini sono affezionati. Bisognerà innanzitutto cercare di recuperare il percorso vita che qualche anno fa era stato completamente rifatto ed oggi giace in uno stato di abbandono e degrado.

La zona agli orti potrebbe essere ampliata e sistemata, magari, se si troveranno le risorse, realizzando una piccola struttura a servizio degli utenti.

Lavoro Industria artigianato

L'attuale crisi economica e finanziaria sta condizionando gravemente molti settori produttivi della nostra Provincia, che pure gode di alcune condizioni favorevoli e di vantaggio complessivo rispetto al resto d'Italia.

In tale contesto riteniamo doveroso non alimentare speranze che non potrebbero che andare deluse, promettendo demagogicamente soluzioni che il Comune non può dare, in quanto privo di dirette competenze, di cui è invece titolare la Provincia.

Noi assumiamo invece l'impegno ad utilizzare fino in fondo le possibilità che la normativa vigente già concede per affidare gli interventi ad imprese locali. Il primo modo infatti per contribuire a creare lavoro è aiutare, nel rispetto della legge, le nostre imprese che il lavoro già lo danno.

Unito a questo ci sarà la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione sul ragionare per eventuali deroghe urbanistiche, che possano favorire lo sviluppo della zona artigianale.

Abbiamo appreso in questi giorni con grande speranza la notizia di una nuova grande azienda che si insedierà Mezzolombardo, la Seppi s.p.a. Auspichiamo che nel progetto aziendale che partirà ci possa essere spazio per l'assunzione di personale della zona. A tal riguardo l'Amministrazione seguirà da vicino l'evolversi della situazione.

Sanità (Ospedale)

L'ospedale San Giovanni deve tornare a rappresentare un importante centro di cura e di servizio sanitario per tutto il territorio circostante. Secondo noi bisogna pensare ad una struttura che raccolga al proprio interno tutti quei servizi fondamentali per il bacino d'utenza di cui parlavo prima... una cittadella della salute dove si possano trovare i servizi di base, dove ci sia un'assistenza h24 per le patologie non gravi, un pediatra, i medici di medicina generale, i laboratori, la possibilità di fare un'ecografia....

La gente di Mezzolombardo non è immatura, nessuno vuole un Santa Chiara 2, nessuno vuole mettersi in concorrenza con Trento o con Cles, ma rivendica con forza di avere sul proprio territorio una struttura che garantisca agli utenti quei servizi di cui quotidianamente c'è bisogno.

Sulla base di questo è stato firmato un protocollo d'intesa con la PAT e tutti i Comuni della Piana e i lavori di costruzione sono in corso. I relativi aggiornamenti sullo stato avanzamento dei lavori saranno periodicamente illustrati dal Sindaco nella riunione dei capigruppi consiliari, come previsto da una mozione recentemente approvata.

Politiche sociali

Consideriamo la famiglia come l'elemento costituente la struttura fondamentale della comunità. Le riserveremo pertanto- in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali - la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre Famiglie. Questo impegno ci porterà ad assicurare innanzitutto una attività continua di ascolto e di coinvolgimento della Consulta comunale per la Famiglia.

Occorrerà inoltre avere una attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte come ad esempio il locale.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e tra queste quelle più numerose.

Il mondo giovanile, secondo il nostro pensiero, deve essere considerata una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro della nostra Comunità; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità, a cominciare dalle nostre liste che sono diventate un luogo di reale coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani.

I giovani hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. I giovani devono avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Per assicurare tutto questo deve essere recuperato il rapporto e il dialogo tra l'Amministrazione Comunale e il mondo giovanile.

Attraverso questo rapporto sarà possibile far loro riscoprire le tradizioni e con esse l'identità della nostra comunità, non dimenticando mai che per natura i giovani sono particolarmente pronti e aperti a recepire tutta la ricchezza di novità che l'attualità veicola.

Oltre alla conferma del sostegno dei progetti di socializzazione e animazione del tempo libero, si cercherà di sostenere anche quelle iniziative che si riveleranno capaci di aiutare i giovani nell'affrontare gli impegni e le responsabilità a cui sono chiamati. Prima fra tutte lo studio.

L'amministrazione si dovrà far carico del miglioramento e dell'ammodernamento delle strutture al servizio dei più piccoli (scuola materna, parchi giochi, colonia estiva).

E' importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con associazioni No profit del territorio. Tra queste particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato.

Proseguirà l'organizzazione dei soggiorni estivi al mare che tanto consenso e gradimento hanno riscosso in questi anni.

Cultura e istruzione

Consideriamo fondamentale lo sviluppo culturale della borgata di pari passo con la promozione e la conoscenza del nostro territorio e dei prodotti della nostra terra. Si ritiene importante dare continuità alle iniziative già collaudate e dove necessario migliorarle (ad es. la pubblicazione di volumi storici risulta importante e di interesse) fornendo pieno appoggio alle Associazioni Culturali presenti, ascoltando e valutando tutte le proposte che singoli o associazioni presenteranno a tal fine. A cominciare dalle diverse persone che in ambiti diversi si occupano di storia: è nostra volontà favorire, nel pieno rispetto di ognuno, il loro lavoro appassionato di ricerca e di divulgazione delle loro conoscenze a beneficio presente e futuro di tutta la cittadinanza.

Sarà nostro impegno, ampliare e migliorare il servizio offerto dalla Biblioteca. Per esempio favorendo che possa diventare anche un luogo di studio. Infatti molti dei nostri giovani studenti sono costretti a uscire da Mezzolombardo per trovare strutture più adatte allo studio.

Sul fronte dell'istruzione l'amministrazione si prenderà cura degli immobili scolastici presenti, rendendoli funzionali alle attuali necessità. Altresì contribuirà a rafforzare il sistema scolastico operante sul suo territorio promuovendo azioni utili a valorizzare eventuali eccellenze (esempio premiando studenti singoli o in gruppi meritevoli sotto il profilo del profitto scolastico o distintisi in significative competizioni scolastiche).

Bisognerà favorire un confronto costante e proficuo con l'Istituto Martini perché esso possa rappresentare un'opportunità per Mezzolombardo.

In particolare si ritiene indispensabile ottenere l'attivazione di un convitto (come da impegno preso in passato) che possa rendere oltre modo attrattiva l'offerta formativa di una scuola che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra comunità: scuola spesso al centro dell'attenzione per le continue proposte espresse e che oltremodo viene spesso scelta come guida in progetti all'avanguardia (pensiamo al Liceo Sportivo, al progetto pilota del Liceo in 4 anni e le recenti iniziative per l'attuazione del Piano Provinciale Scuola Digitale).

Alcune nuove specializzazioni portate nell'Istituto vanno tenute in grande considerazione, anche rispetto alle ricadute positive che potrebbero rappresentare per il nostro territorio.

Sport

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i più piccoli; risulta quindi fondamentale il sostegno economico a favore dell'attività delle associazioni sportive ed una completa disponibilità degli impianti esistenti, assicurando una migliore manutenzione delle strutture esistenti sul nostro territorio.

La promozione e l'incremento della sinergia tra le varie realtà sportive nella loro attività ordinaria e durante gli eventi è per noi un punto fondamentale. Anche per questo motivo riteniamo debba proseguire la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole.

Sicurezza

Al fine di limitare fenomeni di microcriminalità o atti di vandalismo, riteniamo opportuno migliorare il servizio notturno di Polizia municipale; prestando un maggior controllo sulle strutture isolate (vedi strutture sportive spesso soggette ad atti di vandalismo o furti). L'amministrazione avrà il compito di indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata. Per esempio sarà cura dell'amministrazione non esimersi da fare tutto il possibile per controllare e limitare gli episodi di accattonaggio o di nomadismo.

Molta attenzione si dovrà porre sulla sicurezza stradale: la messa a norma di attraversamenti pedonali rappresenta una priorità.

Molta attenzione sarà posta alle strutture e agli edifici con presenza di materiali pericolosi per la salute e l'igiene pubblica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013 – 2017 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Appare in questa sede opportuno richiamare i contenuti del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, approvato dalla Giunta comunale - per il periodo 2014-2018 - con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016. Dispongono al riguardo il **Protocollo d'intesa 2016**, sottoscritto il 9 novembre 2015, e la **deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016**, la quale ha ritenuto di assumere come parametro di riferimento per le riduzioni di spesa finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo non la spesa corrente nel suo complesso, bensì particolari fattispecie, sostanzialmente riconducibili alle spese di funzionamento.

Per il contenuto complessivo del Piano si rinvia al documento medesimo: si riportano in questa sede, di seguito, alcune parti che si ritengono avere particolare rilevanza ai fini della programmazione oggetto del presente Documento.

L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata, da diversi anni, nell'innovazione, ammodernamento ed efficientamento della propria struttura, allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, di ridurre le spese di funzionamento e di semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini. L'azione dell'attività amministrativa ha posto particolare attenzione alla politica tariffaria e tributaria e al miglior impiego delle risorse; le risorse sono state anche impiegate per spese di investimento (opere pubbliche) che oltre ad offrire un servizio ovvero a migliorare un servizio al cittadino hanno creato e indotto nuove risorse ovvero economie di gestione.

Nel corso degli anni sono quindi state avviate e realizzate numerose iniziative e progetti di miglioramento tra i quali si segnalano, senza pretesa di esaustività, l'introduzione di un sistema di controlli interni, gli interventi per la semplificazione e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, l'informatizzazione, gli interventi per la trasparenza, l'analisi e il monitoraggio della spesa pubblica, i sistemi di incentivazione e valutazione. In un certo senso, si sono precorsi i tempi in tema di riqualificazione della spesa in direzione della miglior allocazione delle risorse disponibili, per dare risposte di qualità ai cittadini ma rendendosi responsabili dell'impiego delle entrate richieste, nella consapevolezza che i trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento avrebbero trovato nel corso del tempo una contrazione. La volontà dell'amministrazione, oltre riqualificare la spesa, è sempre stata quella di tenere saldi i livelli di spesa se questi consentono di mantenere costante la qualità dei servizi offerti al cittadino. In questo caso le azioni intraprese si sono rivolte verso il consolidamento delle risorse correnti senza agire sulle leva fiscale (riqualificazione delle risorse disponibili).

Più specificatamente, il Piano (*recte*: il suo aggiornamento) prevede:

- una prima parte più strettamente finanziaria, che analizza i possibili interventi sulle spese correnti, in particolare su alcune (spese di funzionamento, acquisto di beni e servizi, personale, interessi), come di seguito precisato;
- una seconda parte, più discorsiva, che indica le azioni che l'Amministrazione intende effettuare per razionalizzare la spesa e l'organizzazione generale dei servizi.

Nell'ottica sopra richiamata ed esposta, l'attività dell'Amministrazione ha richiesto, e richiede, interventi di revisione soprattutto sulle spese di *back office*, e meno su quelle di *front office*, in tal modo non venendo ad incidere sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Ciò ha richiesto una attenta verifica e un'attività di monitoraggio sull'andamento di talune voci di spesa di funzionamento. Pertanto:

- a) è stata effettuata in primis una verifica e revisione della spesa relativa alla Funzione 1;
- b) è stato applicato il principio, previsto anche nel Protocollo d'intesa, secondo cui qualora la riduzione della spesa relativa alla Funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa;
- c) la spesa derivante dalla Funzione 1 non potrà comunque aumentare;
- d) al Comune è lasciata ampia autonomia gestionale e organizzativa e dunque può intervenire discrezionalmente sulle spese da verificare e rimodulare, con

variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa (o aggregazioni di spesa), compensate con diminuzioni che consentano comunque il raggiungimento dell'obiettivo stabilito.

Si intendono confermare, potenziare e chiarire le competenze poste in capo alla Segreteria generale del Comune, che opera con funzioni di staff, svolgendo attività di organizzazione, supporto e coordinamento tra tutti i settori dell'Amministrazione, di assistenza agli organi istituzionale dell'Ente (Consiglio, Sindaco, Giunta) per quanto riguarda l'attività istituzionale: istruttoria delle pratiche da esaminare nelle sedute consiliari e giuntali, convocazione e assistenza alle sedute, completamento e controllo di tutti gli atti adottati, attività di rappresentanza, comunicazione e informazione e quant'altro. L'Ufficio si occupa, inoltre, in via generale della razionalizzazione delle informazioni e dei dati nonché delle comunicazioni fra gli uffici, per conseguire snellezza e omogeneità di interventi/azioni e garantire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi settori operativi dell'ente.

Cura, inoltre, la pianificazione e la gestione degli obiettivi gestionali ed ha il compito di favorire la massima integrazione e cooperazione tra le strutture dell'ente.

Al Segretario generale fanno capo le procedure di appalto – tranne gli specifici casi delle procedure in economia gestite direttamente dal Servizio Lavori pubblici - mentre la stipula dei contratti (e convenzioni) è di competenza di uno specifico Settore, che comprende in buona sostanza l'attività di stipula di tutti gli atti negoziali nonché l'attività di provveditorato, pertanto anch'esso con funzioni di staff in quanto confluiscono nel settore tutti contratti, anche se riferiti ad altri Servizi, tranne il Servizio Lavori pubblici.

Si rinvia al **PEG** (Piano Operativo di Gestione) per maggiori specificazioni relative alla suddivisione delle competenze: in particolare, sono definite le competenze in materia di procedure di appalto, effettuazione di spese minute, conferimento di incarichi professionali, competenze in materia di sicurezza e tutela della salute dei luoghi di lavoro.

Nel Piano di Miglioramento gli obiettivi sono suddivisi tra obiettivi di carattere finanziario e obiettivi di carattere strutturale;

- l'obiettivo di carattere finanziario riguarderà la **riduzione progressiva della spesa corrente** ritenuta aggredibile per l'importo pari alla decurtazione operata dalla Provincia sul Fondo perequa e sarà rilevato sulla "spesa corrente netta" intesa come la spesa corrente al netto delle spese "una tantum" e degli "oneri straordinari della gestione". Saranno decurtate dalla spese per trasferimenti i rimborsi da violazione al codice della strada ai Comuni convenzionati alla gestione associata del Corpo di Polizia Locale. L'obiettivo finanziario non è esposto per singola voce di spesa ma per aggregati di spesa, salvo specifiche eccezioni puntualmente individuate nella parte discorsiva del Piano medesimo;
- gli obiettivi di carattere strutturale sono quelli riguardanti il processo di **revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione** dell'ente. tali obiettivi sono descritti nel Paragrafo 3 del Piano, cui si rinvia. Le azioni poste in essere sono rivolte al mantenimento o al conseguimento nel medio e lungo periodo di economia di scala con effetti sulla riduzione della spesa e dunque sull'obiettivo di carattere finanziario.

Sono state dunque prese in considerazione le seguenti spese di funzionamento, sostanzialmente ricomprese nella Funzione 1 del bilancio:

- segreteria generale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

- anagrafe, stato civile, elettorale e servizio statistico;
- gestione beni demaniali e patrimoniali;
- ufficio tecnico;
- altri servizi generali.

Sono state aggiunte, come previsto **dall'Allegato 5 alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016:**

- le spese per urbanistica e gestione del territorio (compresa nella Funzione 9);
- le spese per i servizi relativi al commercio e altre attività economiche (comprese nella Funzione 11).

La verifica su tale macroaggregato rilevava ai fini del raggiungimento dell'obiettivo posto dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa. Il dato risultante dal Piano di Miglioramento è stato positivo e l'obiettivo raggiunto: si vedano al riguardo gli specifici dati riportati nella successiva sezione dedicata agli obiettivi finanziari.

Si ricorda che per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti vi è l'obbligo di gestire in forma associata i servizi, obbligo che dunque non vige nel Comune di Mezzolombardo.

Seguono, come già avvertito, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione in alcuni particolari settori:

- 1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA;**
- 2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;**
- 3. GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;**
- 4. SERVIZI ALLA PERSONA;**
- 5. PARTECIPAZIONI.**

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

1.A) Principi e quadro generale della situazione finanziaria del Comune.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni,

degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017. L'applicazione del **principio della c.d. "competenza potenziata"** introdotto con il D.Lgs. 118/2011 è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto "Patto di stabilità"** di competenza mista e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza (nel saldo non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi spese legali). L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".*

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni **2017-2019**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, **al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica**, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. Tale prospetto è anche allegato al presente documento (ALLEGATO A).

Per l'esercizio 2017 la legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2016 n. 20, che ha modificato il citato articolo 8 della L.P. 27/2010, ha confermato l'obbligo del conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza, calcolato secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità nazionale approvata con legge 11 dicembre 2016, n. 232. La novità introdotta a livello provinciale, già operativa a livello nazionale, riguarda l'individuazione con intesa tra Giunta provinciale e Consiglio della Autonomie locali di un sistema sanzionatorio a carico dei Comuni per il mancato rispetto degli obiettivi fissati.

Per quanto riguarda la **politica fiscale** e il quadro dei **trasferimenti provinciali**, la manovra finanziaria del 2017 conferma sostanzialmente il quadro normativo posto in essere nel 2016 che ha comportato in particolare:

- l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali;
- per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (ad esclusione delle banche e della assicurazioni) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,79%;
- per alcune specifiche categoria catastali (C1, C3, D2 e A10) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'applicazione dell'aliquota IMIS dello 0,1% con la deduzione della rendita catastale di un importo di Euro 1.500.

La Provincia ha confermato il trasferimento compensativo per la manovra IMIS riferita alle attività produttive nonché per minor gettito IMIS sull'abitazione principale, per l'esenzione dall'imposta dei fabbricati strumentali della Provincia e per la compensazione del minor gettito IMIS relativo alla revisione delle rendite sui c.d. "imbullonati". E' previsto infine il trasferimento a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

La novità introdotta nel 2017 riguarda:

- la possibilità per i Comuni di prevedere l'esenzione IMIS per le aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti;
- la possibilità per i Comuni di applicare l'imposta di scopo per il finanziamento di opere pubbliche comunali.

Sul fronte dei trasferimenti di parte corrente la manovra provinciale ha confermato la riduzione dei trasferimenti sul fondo perequativo stabilita per il periodo 2013-2017 in continuità con il processo di razionalizzazione della spesa corrente.

La conferma degli stanziamenti riguardanti il Fondo specifici servizi comunali ed in particolare, con riguardo al Comune di Mezzolombardo, i trasferimenti per il servizio di custodia forestale, per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, per la polizia locale ed i relativi oneri contrattuali. E' infine confermato il trasferimento provinciale sul Fondo perequativo a sostegno del servizio interbibliotecario comunale.

La manovra è sostanzialmente confermata anche per il 2018 e per il 2019. Nel 2018 è prevista una compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per 3,5 milioni di Euro, mentre per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione.

La **politica in materia di investimenti per il 2017** conferma sostanzialmente quella prevista per il 2016 che è stata caratterizzata dalla stipula delle intese tra Comunità e Comuni per la gestione del Fondo Strategico Territoriale istituito presso le Comunità ed alimentato dalle risorse provinciali e dalle quote dell'avanzo di amministrazione comunali. L'accordo stipulato nel dicembre 2016 dalla Conferenza dei Sindaci della Comunità di Valle Rotaliana Konigsberg ha reso disponibili ai Comuni per il finanziamento delle proprie opere risorse per un ammontare complessivo pari ad Euro 6.776.171,59.= di cui Euro 3.239.940,00.= a favore del Comune di Mezzolombardo. Nel corso dell'esercizio 2017 tali risorse troveranno allocazione nel bilancio comunale a finanziamento delle opere individuate dalla Giunta comunale.

Le risorse residue, ammontanti ad Euro 668.093,41.=, confluiranno nel Fondo strategico territoriale provinciale per essere impiegate in progetti di sviluppo locale. La manovra finanziaria provinciale ha inoltre previsto lo stanziamento di un'ulteriore somma da destinare nel corso del 2017 ai Comuni a titolo di Budget (Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni) e la conferma delle risorse destinate all'ex F.I.M. utilizzabile in parte corrente nel limite del 40% dello stanziamento. Nel corso dell'esercizio 2018, su tale fondo, è previsto il recupero delle somme anticipate dalla PAT per la manovra di estinzione anticipata dei mutui. La quota a carico del Comune di Mezzolombardo ammonta ad Euro 398.774,00.= suddivisa su un periodo di 10 anni (2018/2027).

Piano di miglioramento periodo 2013-2017: per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è previsto l'aggiornamento al 2016 del Piano di miglioramento per il periodo 2013-2017. Il Comune di Mezzolombardo ha provveduto con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016.

Spesa aggredibile (come da Piano di miglioramento) e obiettivi.

A tale proposito, si riportano, come sopra avvertito nella parte dedicata al **Piano di Miglioramento** del Comune, i dati relativi alla spesa aggredibile ed all'obiettivo da raggiungere, stabilito dal protocollo d'intesa 9 novembre 2015 (per l'esercizio 2016) e dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016:

- per il raggiungimento dell'obiettivo, il Comune è tenuto nel periodo 2012- 2019 a diminuire la spesa corrente per complessivi Euro 193.049,84, pari alla suddetta riduzione del Fondo perequativo;
- la spesa aggredibile, della Funzione 1, deriva dai dati del conto consuntivo 2012, dal quale risulta l'importo di 1.881.179,63 Euro, importo che non può aumentare;
- la tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento della spesa nella Funzione 1 nel corso degli ultimi esercizi (**dati di cassa**), con un dato provvisorio relativo al corrente esercizio 2016.

		2012	2013	2014	2015	Preventivo 2016	Preventivo 2017
	Pagamenti Titolo 1 . funzione 1 . Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.029.319,03	1.855.499,98	1.816.583,26	2.417.743,15	1.763.000,00	1.720.000,00
	di cui: spesa per personale funzione 1	1.196.769,40	1.072.364,63	1.006.701,76	1.000.717,10	983.029,20	995.000,00
	di cui: altre spese di funzionamento funzione 1	832.549,63	783.135,35	809.881,50	1.417.026,05	779.970,80	725.000,00
in detrazione	restituzione TARES				48.860,20	97.676,83	
in detrazione	maggior gettito IMU altre spese di funzionamento al netto di TARES e IMUP				528.054,24		
					840.111,61	682.293,97	740.000,00
	Totale Funzione 1 netta	2.029.319,03	1.855.499,98	1.816.583,26	1.840.828,71	1.665.323,17	1.720.000,00
Titolo 3 . cat. 5							
	recupero spese						
3051300	personale comandato	45.848,08	13.494,42				
3051300	fondo progettazione personale interno		6.060,73				
3051300	recupero contributi e oneri personale da istituti prev.li	102.291,32	40.285,68	3.928,75	7.790,36		
3051300	rimborso spese registrazione contratti					3.423,00	
	totale rimborsi	148.139,40	59.840,83	3.928,75	7.790,36	3.423,00	,00
	spesa netta	1.881.179,63	1.795.659,15	1.812.654,51	1.833.038,35	1.661.900,17	1.720.000,00
	risparmio su anno precedente		-85.520,48	16.995,36	20.383,84	-171.138,18	58.099,83
	decurtazione su perequativo		-20.724,10	-25.212,72	-25.495,62	-60.808,70	-60.808,70
	obiettivo riduzione della spesa						-193.049,84
	dato effettivo						-161.179,63

Nello specifico:

1. a fine esercizio 2015, il risparmio nella Funzione 1, rispetto al dato 2012, è stato di 48.141,28 Euro (Euro 1.833.038,35 a fronte di Euro 1.881.179,63), mentre alla fine del corrente esercizio 2016 è previsto un ulteriore risparmio, che quantificato in oltre 170.000,00 Euro, come specificato al punto successivo;
2. la spesa per il personale nella Funzione 1 nell'esercizio 2106 diminuisce di circa 17.000 Euro (da Euro 1.000.717 - ad Euro 983.029), mentre la restante spesa - per altri servizi rientranti nella funzione - risulta in diminuzione di circa 158.000 Euro (da Euro 840.111 ad Euro 682.293,97). Va peraltro rilevato che tali dati non risultano del tutto omogenei, in quanto a seguito dell'applicazione delle nuove regoli contabili (armonizzazione) dalla Funzione 1 sono stati spaccettate alcune spese, prima qui interamente imputate;
3. la spesa della Funzione 1 nell'esercizio 2016 si dovrebbe dunque attestare in Euro 1.661.900,17, il che porta ad un importo complessivo di riduzione della spesa pari ad Euro 171.138,18. Ci si discosta dunque dall'obiettivo di Euro 31.870,21.

Si rileva:

- che la spesa per la Funzione 1 non è aumentata (nel 2016: Euro 1.661.900,17) rispetto al 2012 (Euro 1.881.179,63);
- l'obiettivo è raggiunto se si considerano gli ulteriori risparmi di spesa nelle Funzioni 9 e 11, come risulta dalle tabelle allegate al Piano: in entrambe la spesa è ampiamente ridotta rispetto all'esercizio 2012;
- il Piano di Miglioramento, inoltre, prevedeva anche una ipotesi di spesa per **l'esercizio 2017**: pur considerando un aumento nella Funzione 1 (da Euro 1.661.900,17 ad Euro 1.720.000,00 (dati di cassa), ne risultava comunque una riduzione pari ad Euro 161.179,63 rispetto al dato 2012. Il discostamento risultava pari ad Euro 31.870,21. Anche in questo caso la differenza è ampiamente compensata dalla riduzione di spesa risultante nelle Funzioni 9 e 11.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della Pubblica Amministrazione, predisposto dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 . La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La tabella allegata - ALLEGATO A - evidenzia gli EQUILIBRI DI BILANCIO e la COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Indebitamento.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono

effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento 2016, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata anche dal Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22. Tale operazione è stata delineata dalla Provincia nei seguenti termini:

- l'estinzione anticipata ha carattere vincolante;
- si considerano estinguibili tutti i mutui con esclusione di quelli contratti con Cassa del Trentino;
- i mutui devono essere in ammortamento al 31/12/2014, con scadenza antecedente al 31/12/2015;
- l'eventuale indennizzo derivante dall'estinzione anticipata deve essere inferiore al valore attuale degli interessi che residuano in base al piano di ammortamento;
- la Provincia anticipa i fondi necessari all'estinzione anticipata del debito con compensazione sui futuri trasferimenti destinati agli investimenti a partire dal 2018;
- l'eventuale indennizzo derivante dall'estinzione anticipata rimane a carico della Provincia mentre la quota interessi delle rate di ammortamento verrà decurtata dal Fondo perequativo in misura del 50% a partire dal 2016.

L'operazione ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Tali risorse, per gli esercizi 2015-2017, dovranno prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità.

Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25= . L'operazione comporta, peraltro, una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dal 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo. Sono successivamente andati a naturale scadenza il mutuo BIM di Euro 437.000 al tasso del 2% per i lavori di adeguamento sismico e sopraelevazione scuola elementare (31/12/2015) ed il mutuo Istituto Credito Sportivo di Euro 1.280.264,63.= al tasso del 5% per i lavori di realizzazione del II lotto del campo sportivo (31/12/2016). Nell'esercizio 2015 (II semestre) è iniziato l'ammortamento del mutuo BIM di Euro 225.758,51 a tasso 0% per l'acquisizione dell'immobile presso la ex Cantina. Nell'esercizio 2016 non si è fatto ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Mezzolombardo nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Al Piano di miglioramento è allegata una specifica tabella indicante **l'andamento dei mutui** nel periodo 2013/2019 con la dimostrazione del risparmio conseguito (si veda anche la seguente tabella relativa all'indebitamento dell'ente negli ultimi esercizi:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	3.228.781	2.840.404	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	386.806	385.048	329.947	194.675	98.050	101.681	105.487
Estinzioni anticipate			398.774				
Variazioni	1.572	6.718	12.126	17.806			
Debito di fine esercizio	2.840.404	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092

1.B) Analisi della spesa corrente e indirizzi

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli **impegni di parte corrente** assunti negli esercizi precedenti:

Impegni di parte corrente assunti negli esercizi precedenti:

nell'esercizio 2014 Euro 7.402.462,68;

nell'esercizio 2015 Euro 6.645.849,71;

nell'esercizio 2016 Euro 6.662.761,88 (preconsuntivo).

Valutazioni ed indirizzi relativi alle spese correnti 2017.

Si rileva che la spesa corrente risultante dal bilancio preventivo 2017 (competenza) ammonta a complessivi Euro 7.204.745,47 a fronte di un bilancio assestato 2016 pari ad Euro 7.350.375,55.

Di seguito si riportano, nelle specifiche tabelle, i dati relativi alle spese correnti e relative fonti di finanziamento.

- Fonti di finanziamento.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.150.680,59	2.874.455,12	2.721.902,35	2.537.050,00	2.489.440,00	2.466.840,00	-6,79
Trasferimenti correnti	3.978.129,37	2.920.971,03	3.002.859,65	3.183.490,00	3.176.990,00	3.160.990,00	6,02
Extratributarie	1.734.296,47	1.663.639,39	1.704.290,39	1.458.960,00	1.376.310,00	1.378.910,00	-14,39
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.863.106,43	7.459.065,54	7.429.052,39	7.179.500,00	7.042.740,00	7.006.740,00	-3,36
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	189.873,16	123.345,47	132.220,00	133.590,00	-35,04
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.863.106,43	7.459.065,54	7.618.925,55	7.302.845,47	7.174.960,00	7.140.330,00	-4,15
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.154.057,27	1.190.273,87	614.417,04	1.800.750,26	1.074.700,00	307.700,00	193,08
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	140.322,00	103.993,54	140.550,00	125.000,00	99.300,00	56.300,00	-11,06
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	4.253.719,91	108.744,56	48.822,49	0,00	-97,44
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.294.379,27	1.294.267,41	5.008.686,95	2.034.494,82	1.222.822,49	364.000,00	-59,38
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.900.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	-2,11
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.900.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	-2,11
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.157.485,70	8.753.332,95	14.527.612,50	11.197.340,29	10.257.782,49	9.364.330,00	-22,92

- Analisi delle necessità finanziarie strutturali:

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali (spese) divise per missioni:

Quadro Generale degli Impieghi per Missione			
MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	1.062.234,02	1.098.720,00	1.101.420,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	83.110,00	81.960,00	81.460,00
Acquisto di beni e servizi	359.975,57	305.170,00	301.970,00
Trasferimenti correnti	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Interessi passivi	50,00	50,00	50,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.350,00	1.350,00	1.350,00
Altre spese correnti	166.830,00	167.330,00	167.830,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.500,00	20.000,00	20.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.757.849,59	1.677.380,00	1.676.880,00
Giustizia			
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	400,00	400,00
Acquisto di beni e servizi	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Trasferimenti correnti	100,00	100,00	100,00
Totale Giustizia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	437.383,28	441.820,00	441.820,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	69.400,00	67.400,00	67.400,00
Acquisto di beni e servizi	171.380,00	166.480,00	166.480,00
Trasferimenti correnti	1.590.400,00	1.590.400,00	1.590.400,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Altre spese correnti	33.750,00	33.750,00	33.750,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	46.000,00	26.000,00	11.000,00

Totale Ordine pubblico e sicurezza	2.349.613,28	2.327.150,00	2.312.150,00
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Acquisto di beni e servizi	176.500,00	176.500,00	176.500,00
Trasferimenti correnti	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Interessi passivi	61.400,00	57.900,00	53.900,00
Altre spese correnti	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	441.066,48	903.822,49	171.000,00
Altre spese in conto capitale	48.822,49	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	748.088,97	1.158.522,49	421.700,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	110.553,32	114.850,00	114.850,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.040,00	11.740,00	11.740,00
Acquisto di beni e servizi	292.940,00	293.040,00	295.040,00
Trasferimenti correnti	75.000,00	65.000,00	65.000,00
Altre spese correnti	8.870,00	8.870,00	8.870,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	98.500,00	5.500,00	5.500,00
Contributi agli investimenti	56.000,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	653.903,32	499.000,00	501.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	25.077,04	24.790,00	24.790,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.650,00	4.550,00	4.550,00
Acquisto di beni e servizi	158.750,00	160.250,00	160.250,00
Trasferimenti correnti	95.300,00	95.300,00	95.300,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	2.110,00	2.110,00	2.110,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	156.500,00	21.000,00	21.000,00
Contributi agli investimenti	30.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	472.387,04	308.000,00	308.000,00
Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Trasferimenti correnti	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	86.100,00	86.100,00	86.100,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	154.511,00	159.950,00	159.950,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.320,00	10.220,00	10.220,00
Acquisto di beni e servizi	7.725,00	6.550,00	6.550,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	8.350,00	8.350,00	8.350,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.000,00	7.500,00	6.500,00
Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.906,00	197.570,00	196.570,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	194.673,75	204.450,00	204.150,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.020,00	13.620,00	13.620,00
Acquisto di beni e servizi	595.820,00	590.620,00	590.620,00
Trasferimenti correnti	19.950,00	19.950,00	19.950,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	15.670,00	15.670,00	15.670,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	406.238,21	25.000,00	25.000,00
Contributi agli investimenti	15.000,00	2.000,00	2.000,00

Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.261.371,96	871.310,00	871.010,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	72.619,00	79.350,00	79.350,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.230,00	6.230,00	6.230,00
Acquisto di beni e servizi	255.900,00	258.830,00	254.910,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	631.567,64	196.000,00	86.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	977.616,64	551.710,00	437.790,00
Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto di beni e servizi	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Trasferimenti correnti	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	17.550,00	8.000,00	8.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	60.550,00	51.000,00	51.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	75.510,49	78.650,00	78.650,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.910,00	4.710,00	4.710,00
Acquisto di beni e servizi	314.580,00	309.410,00	293.510,00
Trasferimenti correnti	41.300,00	40.500,00	40.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	50,00	50,00
Altre spese correnti	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.000,00	3.000,00	3.000,00

Contributi agli investimenti	3.750,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	464.250,49	441.470,00	425.570,00
Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	39.863,00	41.540,00	41.540,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.730,00	2.580,00	2.580,00
Acquisto di beni e servizi	6.520,00	1.520,00	1.520,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	2.320,00	2.320,00	2.320,00
Totale Sviluppo economico e competitività	51.433,00	47.960,00	47.960,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	79.070,00	58.400,00	43.400,00
Totale Fondi e accantonamenti	79.070,00	58.400,00	43.400,00
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	98.100,00	101.750,00	105.600,00
Totale Debito pubblico	98.100,00	101.750,00	105.600,00
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
TOTALE GENERALE	11.134.240,29	10.247.322,49	9.354.730,00

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.150.680,59	2.874.455,12	2.721.902,35	2.537.050,00	2.489.440,00	2.466.840,00	-6,79
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	2.150.680,59	2.874.455,12	2.721.902,35	2.537.050,00	2.489.440,00	2.466.840,00	-6,79

- IMIS:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	2.602.977,67	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento				40.000,00	50.000,00	50.000,00
IMUP da attività di accertamento		111.856,00	284.900,00	75.000,00	30.000,00	10.000,00
ICI da attività di accertamento	95.133,88	119.420,09	30.000,00	1.000,00	200,00	100,00

- Trasferimenti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.974.629,37	2.912.471,03	2.980.359,65	3.183.490,00	3.176.990,00	3.160.990,00	6,82
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	3.500,00	8.500,00	19.500,00	-	-	-	-100,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	3.000,00	-	-	-	-100,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	3.978.129,37	2.920.971,03	3.002.859,65	3.183.490,00	3.176.990,00	3.160.990,00	6,02

- Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento:

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.770.276,88	717.685,59	560.350,00	608.000,00	585.000,00	585.000,00	8,50
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	879.974,23	906.500,42	990.545,40	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00	2,06
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori	50.000,00	0,00	0,00	130.000,00	147.000,00	131.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			14.828,91	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-46,05
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	2.569,44	1.767,84	2.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	20,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			8.000,00				-100,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.415,64	47.321,85	36.500,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	23,29
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							

Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia				22.000,00	22.000,00	22.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	2.747.236,19	1.673.275,70	1.612.224,31	1.826.400,00	1.820.400,00	1.804.400,00	13,28
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	2.747.236,19	1.673.275,70	1.612.224,31	1.826.400,00	1.820.400,00	1.804.400,00	13,28

Nota: nessun trasferimento dalla Regione

- Entrate extratributarie:

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Impianti sportivi	€ 17.000,00	€ 35.500,00	4788,73%	€ 17.000,00	€ 37.000,00	4594,59%	€ 17.000,00	€ 37.000,00	4594,59%
Mercati e fiere	€ 23.000,00	€ 8.820,00	26077,10%	€ 23.000,00	€ 6.820,00	33724,34%	€ 23.000,00	€ 6.820,00	33724,34%

- Proventi dalla gestione dei beni del Comune:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
PARCHEGGIO AREA AUTORTRENI	3.200,00	3.200,00	3.200,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	66.300,00	67.300,00	67.300,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
GESTIONE SUOLO PUBBLICO	52.700,00	49.000,00	49.000,00
C.O.S.A.P e CANONE POSTEGGIO (attività economiche)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
C.O.S.A.P e CANONE POSTEGGIO (servizio sviluppo e tutela del territorio)	18.000,00	18.000,00	18.000,00

- Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	42.000,00	43.000,00	42.500,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	8.000,00	8.8000,00	8.000,00
Interessi attivi	160,00	210,00	310,00
Altre entrate da redditi di capitale	301.000,00	241.000,00	241.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	170.150,00	140.150,00	135.150,00

1.C) Analisi della parte straordinaria del bilancio.

Si riporta di seguito tabella illustrativa delle **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	935.843,08	935.823,65	317.773,71	1.600.050,26	888.500,00	249.500,00	403,52
Altri trasferimenti in conto capitale	31.041,77		16.800,00				-100,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	187.172,42	254.450,22	279.843,33	200.700,00	186.200,00	58.200,00	-28,28
Altre entrate da redditi da capitale	140.322,00	103.993,54	140.550,00	125.000,00	99.300,00	56.300,00	-11,06
TOTALE Entrate extra tributarie	1.294.379,27	1.294.267,41	754.967,04	1.925.750,26	1.174.000,00	364.000,00	155,08

Relativamente alle **SPESE IN CONTO CAPITALE**, si rinvia alla **Scheda 3** allegata alla sezione Operativa del presente documento.

2. PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI.

Ricordato che nel Programma di mandato del Sindaco, sopra riportato, le principali opere pubbliche programmate riguardavano la sistemazione di via Degasperi, la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico, la messa in sicurezza della scuola materna, la messa in sicurezza dell'area nord e la realizzazione della nuova biblioteca, di seguito si aggiungono alcune considerazioni relative alle **opere pubbliche programmate**.

Nei primi mesi del 2017 saranno completati i lavori sull'immobile che ospitava la Guardia di Finanza. Così si potrà procedere con lo spostamento del Corpo di Polizia Locale e creare quel Polo della Sicurezza, con Polizia Locale e Carabinieri in stretto contatto.

Saranno completati a primavera anche i lavori delle baite in Fausior, con due nuovi immobili da mettere a disposizione dei censiti della borgata e promuovere così lo sviluppo del nostro monte Fausior.

Entro la prossima estate - questo è l'auspicio - si ritiene possano essere appaltati anche i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Degasperi, intervento atteso che finalmente permetterà di mettere in sicurezza l'asse viario pedonale principale del paese.

Il 2017 sarà l'anno dell'avvio dell'iter per realizzare due opere che si ritengono fondamentali per la nostra borgata e che erano in cima alla lista di priorità nell'agenda dell'Amministrazione: ci si riferisce alla realizzazione della nuova biblioteca, con annessa sala polifunzionale e cantina storica, collocate al piano terra ed interrato

dell'immobile "ex Equipe 5" ed al parcheggio interrato a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria.

Due opere strategiche per il futuro di Mezzolombardo, che saranno finanziate con le risorse depositate l'anno scorso in Comunità di Valle (avanzi di amministrazione), per circa tre milioni e mezzo di euro e per le quali nelle scorse settimane sono stati approvati dalla Giunta i documenti preliminari.

La nuova biblioteca è una necessità prioritaria per la borgata, che non può più attendere. Gli spazi dell'attuale immobile non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, come capirete, questo intervento ci permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana.

L'altro intervento altrettanto importante è la realizzazione del parcheggio interrato a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 40 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che attualmente ospitano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico"). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio. Il 2017 sarà l'anno del completamento della progettazione di queste importanti opere e magari si potrà anche vedere l'inizio dei lavori di una di esse.

In estate partiranno i lavori per la messa in sicurezza sismica e strutturale della scuola materna. Anche questo intervento molto atteso, permetterà da un lato di mettere in sicurezza l'edificio, dall'altro di procedere con una profonda ristrutturazione che consegnerà un immobile più moderno, con materiali di prima scelta (porte, serramenti, copertura, pavimenti saranno sostituiti) e con un occhio al risparmio energetico (rifacimento caldaia e impiantistica). Quindi, nella pratica, una nuova scuola materna.

Altra opera che quest'anno è prevista in progettazione è quella a protezione dell'area sportiva. Gli intensi incontri avuto con la PAT ci permettono di tornare all'ipotesi prevista nel nostro programma che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

Relativamente agli impianti sportivi, si intende:

- completare la struttura, realizzata nel corso del 2016, dedicata alla pratica del "beach volley", implementandola con un necessario impianto di irrigazione del manto sabbioso ed un'area attrezzata per il risciacquo riservata a chi utilizza l'impianto.;

- intervenire sulla centrale frigorifera in dotazione all'impianto di pattinaggio: la vetustà dell'attuale apparecchiatura, infatti, più volte denunciata dall'associazione che la gestisce, richiede un importante intervento di sostituzione della macchina principale che sarà attuato in seguito ad uno specifico progetto a firma di un termotecnico che sarà incaricato dall'Amministrazione comunale;
- dar corso, cogliendo l'opportunità offerta dalla Legge Provinciale sullo Sport, varata a fine anno 2016 dalla Giunta Provinciale, alla progettazione ed alla programmazione di un ammodernamento strutturale, termico e logistico della palestra comunale a nord del paese, dotando l'impianto, risalente agli anni '70, di tutti i comfort oggi necessari per una maggiore sicurezza, per una più efficace politica di risparmio energetico e per una migliore fruibilità della struttura.

Merita anche una segnalazione l'avvenuta costituzione, a cura del Segretario generale, dell'Ufficio centralizzato appalti, tra il Comune di Mezzolombardo ed il Comune di Mezzocorona, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 36 ter1 della L.p. n. 23/1990 in materia di contratti, introdotto dalla L.P. n. 14/2014.

Si rileva, infine, che il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL che prevede: *"In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti"*.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono programmi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Relativamente alle modalità di finanziamento, si rinvia alle allegate schede descrittive, che individuano anche le risorse previste per la copertura della spesa. Sono state effettuate, inoltre, le necessarie valutazioni, che saranno approfondite e specificate in sede di approvazione dei singoli progetti, con riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti medesimi. In sede di formazione del bilancio, si è tenuto presente il quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Come già evidenziato nelle premesse, per questa sezione è redatta una **scheda riassuntiva (SCHEDA 1) - ALLEGATA -** relativa agli investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, **formata da due parti**:

- nella prima parte, sono riportate le **opere previste nel programma di mandato del Sindaco** ed il loro stato di attuazione;
- nella parte seconda sono indicati gli **investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi** (con riferimento a tutte le opere ed investimenti in corso, anche non compresi nel programma di mandato).

La riforma della contabilità, infatti, introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, è previsto di predisporre un programma mediante il quale si potrà avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse.

Per analisi più specifiche si rinvia alla SEZIONE OPERATIVA, PARTE SECONDA, Punto 1 (PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e relative SCHEDE (Scheda 2 e Scheda 3))

3. INDIRIZZI IN ORDINE AL GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata attivata la procedura per l'approvazione di una variante urbanistica, di valenza generale.

Le finalità della Variante 2016 al PRG sono state definite nell'avviso preliminare all'avvio del procedimento, come previsto dall'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15:

- aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2029 di data 22 agosto 2008, e aggiornamento della base catastale;
- verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi, al fine di adeguare il piano alle disposizioni contenute all'art 48 della LP n. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;
- verifica del grado di attuazione dei piani attuativi previsti nel PRG in funzione dei limiti di efficacia e dalle modalità di formazione stabiliti dalla LP n. 15/2015; aggiornamento del dimensionamento residenziale (art. 30 del PUP) per il decennio 2016 - 2026 e la conseguente determinazione del fabbisogno abitativo per la quantificazione delle aree residenziali;
- introduzione nel PRG degli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica nella redazione per favorire un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione;
- valorizzazione degli strumenti di partenariato tra soggetti pubblici e privati, quali l'accordo previsto all'art 25 della LP n. 15/2015, per l'acquisizione di aree da destinare ai servizi e alle attrezzature pubbliche;
- verifica del grado di attuazione delle previsioni urbanistiche relative alle aree produttive di interesse locale, al fine di ampliarne la possibilità di utilizzo (ammettendo anche l'insediamento di nuove funzioni), e di individuare nuove modalità di intervento per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree produttive dismesse;
- individuazione degli edifici dei centri storici per i quali non è ammessa la sopraelevazione ai sensi dell'art. 105 della LP n. 15/2015 e revisione della schedatura degli edifici storici.

Con l'approvazione della variante, nello scorso dicembre, pur in prima lettura, l'Amministrazione ritiene di aver predisposto un importante e valido strumento, che consente di raggiungere gli obiettivi fissati nel programma elettorale.

E' stato adottato il criterio di mantenere su tutte le aree divenute bianche, perché non lottizzate secondo i tempi previsti dalla normativa, quindi che hanno perso ogni destinazione urbanistica, la destinazione precedente a meno che non vi fossero esigenze diverse dei privati.

Viene affrontata, poi, la questione della reiterazione dei vincoli. Sono stati eliminati alcuni vincoli su lotti che non hanno più ragione di avere una destinazione pubblica, evitando così il decorrere delle scadenze per eventuali indennizzi.

Con la Variante inoltre:

- si mette mano ad alcune aree pubbliche che non avevano ragione di esistere, mi riferisco all'anomalia di avere oggi nel nostro piano regolatore due aree destinate al centro natatorio senza avere neppure il barlume della possibilità della sua realizzazione;
- si conferisce grande rilievo all'importanza del terreno agricolo, alla vocazione agricola del territorio, recuperando a verde circa 32.000 mq di aree prima soggette a vincoli espropriativi, altri 23.000 mq di aree che da edificabili tornano verdi, per un totale di circa 55.000 di aree recuperate a verde;
- introduce la possibilità di realizzare depositi destinati all'attività agricola anche nelle zone residenziali;
- introduce il principio perequativo per i nuovi terreni edificabili, anche se questa norma è molto ridimensionata nella realtà urbanistica in quanto la nuova normativa urbanistica (L.P. 15/2015) l'hanno resa molto limitata;
- sul solco della nuova legge urbanistica provinciale, che rende praticamente impossibile l'individuazione di nuove aree edificabili, anche la variante comunale mira al recupero dell'esistente ed inserisce numerose agevolazioni per farlo.

Si intende, inoltre, approvando un accordo di programma con la proprietà dell'area (Dallenogare), risolvere problemi nella zona Braide: parcheggi e viabilità. Il privato, a cui viene riconosciuto un leggero incremento volumetrico, dovrà costruire a proprie spese e con tempi certi un parcheggio (circa 40 posti auto) a servizio della zona e la viabilità restante, che permetterà di percorrere ad anello l'intero lotto oggetto di lottizzazione, con notevoli benefici sulla viabilità. Inoltre il privato dovrà costruire il marciapiede ad ovest del Passet, allargando la strada pubblica e rendendo più sicuro quindi l'asse viario della zona.

C'è stata un'indicazione politica per lo sviluppo futuro del paese; non c'è l'intenzione di aprire a sud del paese bensì, completare l'edificazione delle aree già inserite in un contesto urbano che godono già dei servizi pubblici, viabilità, urbanizzazioni. Quindi in futuro secondo le esigenze della borgata si intende sviluppare lì la zona residenziale e non a sud. Si permetteranno piccoli ampliamenti degli immobili commerciali al piano terra al fine di favorire lo sviluppo delle attività stesse.

Relativamente alla zona sud, a destinazione commerciale: anche in questo caso la volontà era mantenere la destinazione precedente alla scadenza della lottizzazione; ragionando con i privati è emersa la volontà, visto il momento di stallo economico, di rimettere a destinazione agricola i terreni rinunciando alla destinazione commerciale;

In definitiva questa è una variante importantissima perché contiene moltissime agevolazioni per i cittadini. E' stata fatta una scelta forte in discontinuità rispetto a come erano concepite un tempo le varianti urbanistiche: ci sono pochi casi di modifiche che riguardano terreni privati, lotti di privati che acquisiscono vantaggi, è una variante che anziché favorire qualcuno o qualche categoria, favorisce tutti i cittadini, favorisce la collettività.

4. INDIRIZZI IN ORDINE AI SERVIZI ALLA PERSONA

In materia, il programma del Sindaco, cui si rinvia, prevedeva grande attenzione alle politiche sociali. L'orientamento generale dell'azione amministrativa, nel corso del mandato, tiene conto di alcuni criteri e azioni coerenti con lo spirito del programma politico del mandato quinquennale.

In primis il rispetto del principio di sussidiarietà. Un principio che ispira tutta l'azione amministrativa comunale e che trova una particolare applicazione nell'ambito sociale e culturale dove il Comune è chiamato a misurarsi con l'iniziativa degli altri enti locali territoriali (Comunità di Valle che esercita per conto del Comune le competenze delegate dalla Provincia in materia di politiche sociali, Comuni limitrofi, articolazioni dei servizi sociali territoriali ecc...) e delle numerosissime associazioni sociali e culturali della borgata. La declinazione del principio porterà a privilegiare quelle modalità di organizzazione dei servizi e dei progetti che valorizzeranno l'iniziativa di chi è più prossimo al cittadino e per questo più efficace ed efficiente nel rispondere al suo bisogno. In questo senso il Comune assume un ruolo sussidiario cioè di collaborazione, sostegno o al massimo di supplenza. Il Comune è perciò chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Politiche sociali.

Un secondo criterio di azione sarà quello di favorire quelle iniziative che permettono il contemporaneo perseguimento di finalità culturali e sociali. L'evidente connessione tra la dimensione sociale e culturale consente di cogliere e realizzare la potenziale complementarità delle varie iniziative nei due campi. Complementarità che potrà essere massimizzata grazie anche alla decisione di aver **centralizzato la funzione culturale e quella sociale in un unico assessorato**. In questo senso saranno promossi e sostenuti degli interventi squisitamente sociali (ad esempio progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate o interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale), ma si avrà cura di realizzarli in modo da favorire la maturazione e la diffusione di una cultura della coesione sociale e della solidarietà comunitaria, e quindi il riconoscimento dell'importanza del principio della partecipazione o della restituzione solidale del beneficio goduto.

Questo medesimo obiettivo strategico motiva la conferma per il 2017 di mantenere il dimezzamento degli oneri di locazione e di utilizzo delle strutture comunali da parte di tutte le associazioni locali. A fronte dell'impossibilità di aumentare significativamente i contributi loro concessi per evidenti ragioni di riduzione della disponibilità di risorse pubbliche, questa conferma della riduzione dei loro costi consentirà di accrescere la capacità d'iniziativa dell'associazionismo locale e, quindi, grazie anche al riconosciuto effetto moltiplicativo proprio delle risorse impiegate dal volontariato, contribuire a migliorare l'obiettivo citato cioè il livello di coesione e di benessere sociale della nostra comunità.

Un ulteriore obiettivo strategico è rappresentato dal rafforzamento delle **politiche familiari**. Questo obiettivo ci permetterà di prevenire situazioni di disagio e quindi interviene direttamente sul benessere sociale.

Infine il perdurare degli effetti economici negativi dell'epocale cambiamento del sistema economico-sociale globalizzato ha aumentato in modo esponenziale il numero delle persone che si rivolgono all'ufficio attività sociali per trovare risposte alla mancanza di reddito o di abitazione a costi sostenibili. Per questo l'Amministrazione perseguirà l'obiettivo di rafforzare l'alleanza con tutti gli attori locali che possono contribuire a offrire risposte a questo crescente disagio sociale. Tra questi attori una menzione particolare è dovuta al **Tavolo della Solidarietà** che si è rivelato rappresentare una formula efficace di coordinamento dei vari enti impegnati sul fronte sociale (Parrocchia, Comune, Acli, servizi sociali territoriali, associazioni locali ecc...) e per questo un modello da imitare per altre comunità del territorio.

Colonia estiva.

Nel 2013 l'Amministrazione ha effettuato un confronto concorrenziale per l'affidamento dei servizi di colonia estiva, fino ad allora affidato direttamente ad una Cooperativa sociale. Con gara è stato anche conferito l'incarico per il servizio di trasporto dei bambini con pullmino presso i luoghi ove si svolge la colonia. Nel corso del 2015 la gara è stata estesa al servizio di ristorazione a favore dei bambini partecipanti alla colonia. L'Amministrazione entrante ha ritenuto di confermare l'intervento finanziario del Comune ad abbattimento delle tariffe. Al netto, pertanto, del contributo assicurato dalla PAT e dell'introito derivante dalle tariffe corrisposte dagli utenti, la spesa sostenuta per tale servizio nel 2014 è stata di Euro 27.681,51, in diminuzione rispetto al 2013 di circa il 23%. Per l'esercizio 2015 la spesa netta a carico del Comune è venuta ad ammontare ad Euro 25.144,09. Si rileva che la spesa sostenuta a tale titolo rientra nella Funzione 4 e, dunque, a stretto rigore, non rientra nella spesa soggetta ad obbligo di riduzione, come specificato nel le Premesse e nel Paragrafo 1, sezione 1 del presente Piano. L'Amministrazione è comunque impegnata per un verso a migliorare e potenziare il servizio e, per altro verso, a monitorare la spesa prevista, adottando gli opportuni accorgimenti e misure per il contenimento della stessa. Nel corso dell'esercizio 2016, in via sperimentale, la Giunta ha ritenuto di modificare i contenuti del servizio, coinvolgendo anche alcune associazioni, che si sono affiancate al soggetto gestore dell'iniziativa (una cooperativa sociale), in pratica adottando un progetto di cogestione. La spesa sostenuta per il servizio nel corrente esercizio si dovrebbe attestare in Euro 26.821,00 (dato provvisorio, in quanto è in corso il consuntivo), al netto delle entrate derivanti dalle tariffe e dai contributi garantiti dalla Provincia e dalla Comunità di valle, dunque con un giustificato minimo aumento, derivante da un reale aumento di servizio offerto (da n. 290 settimane a n. 363). Ci si propone di confermare le suddette modalità di svolgimento del servizio, mantenendo l'obiettivo di approdare, nel medio termine, ad una formula organizzativa collaudata che ci consenta di risparmiare risorse finanziarie, ma nel contempo ampliando la capacità di risposta e la qualità complessiva della colonia. Per questo nel 2017 si favorirà un ulteriore allargamento del coinvolgimento delle associazioni interessate alla cogestione della colonia estiva. Inoltre si confermerà la ricchezza di attività ludiche e formative offerte a bambini e ragazzi (compreso il percorso in lingua inglese) e si migliorerà il servizio di trasporto pubblico a beneficio di coloro che, per problemi di lavoro, non riescono ad assicurare l'accompagnamento dei propri figli.

Cultura

Sul fronte delle proposte culturali, nel 2017 si è deciso di approfondire quei temi che rappresentano le fondamenta teoretiche e valoriali del nostro sistema di welfare e, più in generale, del nostro tradizionale stile di vita comunitario. Riscoprire i principi fondamenti delle nostre istituzioni democratiche, delle forme di regolazione dei rapporti sociali ereditate dal nostro passato e, più in generale, della stessa vita associata è l'obiettivo strategico di diverse iniziative culturali che saranno proposte nel corso del 2017. Un vero e proprio percorso culturale chiaramente orientato strategicamente a sostenere lo sviluppo della nostra comunità e della nostra capacità di affronto delle sfide sociali che ci attendono.

Inoltre, un importante obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di realizzare una soluzione definitiva al problema della Biblioteca. Come ampiamente evidenziato nella sezione relative alle opere pubbliche, nel 2017 sarà avviata la progettazione esecutiva della nuova struttura concepita come perno di un più articolato polo di servizio culturale in grado di assicurare alla comunità di Mezzolombardo un servizio bibliotecario adeguato alle sue esigenze e con esso un luogo di studio, di ricerca e di realizzazione degli eventi culturali della borgata.

Politiche sportive.

Nel **settore sportivo** si confermano i **trasferimenti alle associazioni** sportive del paese, a titolo di contributo ordinario, anche per l'anno 2017.

Lo stop alle riduzioni dei contributi attuato nel corso del 2016, unitamente al **dimezzamento dei corrispettivi** che le associazioni stesse sono tenute a riconoscere al Comune, in seno all'utilizzo delle strutture sportive di proprietà o in gestione alla pubblica amministrazione, deciso nel 2015, hanno determinato – nel corso del 2016 – un **incremento delle attività svolte**. In taluni casi questa politica ha permesso di programmare e realizzare eventi significativi per un ulteriore sviluppo delle discipline sportive oltre che di richiamo per il territorio della borgata.

Si intende confermare l'impegno nella pratica dell'**attività fisica all'interno del programma scolastico dell'istituto Comprensivo "C. Darwin"** sostenendo gli impegni di spesa relativi a ore pratiche di attività motoria coordinate da un professionista (laureato ISEF) residente in loco, nonché l'apporto per l'avvicinamento a discipline sportive fornito da alcune associazioni sportive del paese.

Inerente, nel contesto, la diffusione delle pratiche sportive nonché la diffusione del benessere psicofisico e per favorire la conoscenza delle attività svolte dalle locali associazioni sportive, si conferma l'appuntamento annuale con la **"Festa dello Sport"** riservata agli alunni delle scuole elementari in collaborazione con le realtà sportive del paese.

Di più ampio respiro, ricalcando l'impronta della prima edizione svoltasi nel corso del 2016, si intende proporre l'edizione n°2 di **Co.Ro.Ko. SportFestival**: appuntamento che ha favorito la conoscenza delle discipline sportive praticate non solo a Mezzolombardo ma in tutta la Comunità Rotaliana Koenigsberg. L'intero territorio della Rotaliana, anche quest'anno, sarà invitato a Mezzolombardo per mettere in mostra le attività sportive che è possibile praticare grazie all'operato dei tantissimi volontari appassionati. Saranno organizzati eventi sportivi di rilievo e sarà confermata la presenza di atleti di fama nazionale per appuntamenti conoscitivi, di approfondimento, di sensibilizzazione verso uno sport pulito, fonte di crescita fisica e mentale, interpretando lo sport come veicolo di esperienze, di crescita umana.

Sarà poi riservata particolare attenzione alla promozione di **eventi sportivi** che potenzialmente possano determinare ricadute significative sul territorio.

5. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono

attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal recente D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - prevede (prevedeva) l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto. Come noto, peraltro, la Corte Costituzionale con recente pronuncia ha dichiarato parzialmente incostituzionale il decreto, che deve essere adeguato/modificato ed è di fatto - almeno per la parte che qui interessa - di fatto sospeso.

Occorrerà, inoltre, attendere - prima dell'adozione delle necessarie azioni e adempimenti - l'approvazione da un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, " norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi.

Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), partecipata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige (più recentemente anche dal Comune di Tuenno) e da altri Comuni della piana Rotaliana solo per il servizio del ciclo idrico integrato.

ASIA, invece, è rimasta con la connotazione giuridica di Azienda (consortile) e non è stata trasformata in società per azioni. In altri settori (quali il settore sportivo ed i parcheggi), la gestione è effettuata in economia oppure il servizio non è previsto (trasporti pubblici, farmacie).

Si evidenzia, inoltre, solo a titolo informativo e ricognitivo, che il Comune svolge in forma associata, mediante convenzione tra enti, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 1/1993 (norma riprodotta nell'articolo 59 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con DPRReg 1/2/2005 n. 3/L) il servizio di custodia forestale (unitamente ai Comuni di Zambana, Lavis, Fai della Paganella, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Faedo e Roverè della Luna) e il servizio di biblioteca, con i Comuni di Campodenno e Sporminore, fattispecie non rientra nell'oggetto della presente sezione.

Inoltre, per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene, inoltre, alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni (con una quota dello 0,06%), che ha per oggetto sociale l'accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell'articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,01%), partecipazione che deriva da quella all'interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Informatica Trentina SpA (0,0567%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0.42%), che ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Con **deliberazione consiliare n. 54 del 28 dicembre 2010** il Comune ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall'elenco allegato allo stesso. L'Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

Successivamente, con **deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 24 marzo 2015**, l'Amministrazione ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, come richiesto dalla citata normativa in materia.

Il Comune è comunque impegnato a controllare le suddette società controllate (ASIA E AIR), vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia. In materia, appare opportuno anche richiamare il Protocollo d'intesa del 20/09/2012, relativo all'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali. Scopo della citata intesa, adottata in attuazione dell'articolo 8 della L.P. 27/12/2010 n. 27, era quello di individuare misure per il controllo ed il contenimento della spesa delle società controllate dagli enti locali, affermando il principio per il quale le società medesime devono adottare comportamenti di spesa in linea con l'obiettivo di risanamento della spesa pubblica. A tal fine, gli enti locali che controllano le società, anche in via indiretta, erano (sono) tenuti ad imporre alle medesime alcune misure di contenimento della spesa indicate nel Protocollo, oltre che eventuali altre misure, considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una sana gestione delle società.

Nel caso in cui il controllo delle società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti deve essere adottato uno specifico accordo per consentire il rispetto del protocollo, in particolare individuando un ente capofila che faccia da referente per l'attuazione del protocollo. A tal proposito si è valutato che sia l'ente locale con la partecipazione maggioritaria a farsi promotore dell'accordo. Pertanto, con **deliberazione di Giunta n. 89 del 21/05/2013**, il Comune di Mezzolombardo ha adottato alcuni criteri e direttive per il controllo di A.I.R. SpA, di cui è socio di maggioranza, mentre il Comune di Lavis ha fatto altrettanto con riguardo ad ASIA.

Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio ricerca e alle spese discrezionali, riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. E' prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, alle spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. Agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Gli indirizzi cui AIR deve attenersi sono comunque i seguenti:

1. Il controllo sulla gestione da parte del Comune è finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati e all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari di AIR affinché siano perseguiti gli obiettivi di bilancio della medesima.
2. Fermo restando quant'altro previsto nell'eventuale Patto parasociale di governance - AIR è tenuta a trasmettere al Comune capofila:
 - a) entro il 1 marzo di ogni anno:
 - elenco incarichi conferiti (articolo 3, comma 4);
 - relazione su lavoro straordinario e contenimento spese (articolo 5, comma 5);
 - b) entro il 31 maggio di ogni anno (o entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci):
 - Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea;
 - Piano programma triennale investimenti;
 - c) entro il 31 ottobre di ogni anno:
 - Bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso;
 - Documentazione relativa alla determinazione delle tariffe idriche anno successivo.
3. Se la gestione del servizio idrico presentasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale, AIR deve sollecitare la convocazione della Conferenza tra enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima.

Inoltre, con particolare riferimento all'assunzione del personale:

1. relativamente **all'assunzione di personale**: AIR è tenuta a chiedere ai Comuni soci, per il tramite del Comune capofila di Mezzolombardo, la relativa autorizzazione per il personale a tempo indeterminato.
2. Sono comunque consentite le seguenti tipologie di assunzione, fermo restando che deve essere acquisita la preventiva autorizzazione:
 - quelle strettamente finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini imposti dagli enti titolari del servizio pubblico e/o dalle autorità di regolazione di settore;
 - quelle finalizzate a garantire eventuali obblighi normativi;
 - quelle conseguenti ad incrementi di attività o nuovi investimenti produttivi purché gli stessi siano stati ammessi dagli enti controllanti.
3. Le assunzioni devono avvenire con modalità pubblicistiche secondo principi di concorsualità e selettività.
4. In relazione agli incarichi dirigenziali attribuiti, rinnovati o rideterminati nel trattamento economico successivamente alla sottoscrizione del Protocollo del 20

settembre 2012 non potrà essere superato il limite massimo disposto dalla Provincia Autonoma di Trento per le società dalla medesima controllate (pari attualmente ad euro 155.000,00) e quindi, fatti salvi i livelli retributivi fissati dai contratti collettivi applicati, AIR è tenuta a non corrispondere fino al 31 dicembre 2013 al personale dirigenziale una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del Protocollo, fatto salvo quanto già previsto nei contratti individuali di lavoro alla medesima data.

5. AIR adotta una disciplina interna finalizzata al contenimento dei costi per lavoro straordinario e per viaggi di missione, che non dovranno essere superiori ai costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2011. Il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune capofila. Entro il 1 marzo di ciascun anno, AIR dovrà presentare al Comune una sintetica relazione indicante il numero delle ore straordinarie lavorate nell'anno precedente rapportate a quelle dell'esercizio di riferimento (ad esempio le spese 2013 rispetto a quelle sostenute nel 2012) e contenente le eventuali misure previste per il contenimento della spesa per lavoro straordinario se superiore al limite fissato.

In materia di acquisizione di **beni e servizi**, fatte salve le esclusioni previste dalla legge e fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), AIR procederà all'acquisizione di forniture e servizi nel pieno rispetto della disciplina fissata dalla normativa provinciale in materia contrattuale L.P.23/90.

Obblighi di informazione

1. AIR è tenuta a depositare il proprio bilancio presso la Camera di Commercio ed a fornire informazione preventiva a tutti i soci in relazione ad operazioni finanziarie di investimento e/o acquisizioni/dismissioni di quote di partecipazione corredata da una relazione illustrativa e relativo piano finanziario da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'assunzione di provvedimenti da parte dei propri organi sociali.

I bilanci degli organismi sopracitati sono pubblicati sui siti istituzionali degli enti citati.

Nella seguente tabella si indicano gli enti nei quali il Comune è partecipe o socio e le relative quote:

Partita IVA cod. fisc.	ragione sociale	data inizio attività	data fine attività	% di partecip.	finalità
80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE	29/12/1955		0,78%	Favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati.
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	09/07/1996	31/12/2050	0,42%	Produzione di servizi ai soci-supperto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali (quota associativa)
01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A	27/11/2002	31/12/2040	0,01219%	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio

					indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico
01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	27/10/1997	31/12/2050	48,923%	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	19/03/2008	31/12/2050	0,0641%	Riscossione e gestione delle entrate Tributarie e Patrimoniali
00990320228	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	18/05/2010	31/12/2050	0,0567%	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione
01389620228	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)	27/10/1995	31/12/2025	10,96%	Gestione del servizio di igiene ambientale

Con riferimento ad AIR si riportano nella seguente tabella i dati e di risultati dell'attività dell'ente medesimo, unico che qui interessa, in quanto - come già avvertito - gli altri enti cui l'Amministrazione comunale partecipa sono enti di sistema.

Azienda Intercomunale Rotaliana - quota di partecipazione 48,97%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Produzione e distribuzione energia elettrica; ciclo integrato integrato, gestione impianti illuminazione pubblica.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		<i>Mantenimento/miglioramento del servizio,</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>Società partecipata</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		16.182.850	16.182.850	16.212.020	16.212.020
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		19.406.697	19.859.473	20.188.017	20.853.609
<i>Risultato d'esercizio</i>		748.298	760.250	930.653	1.280.541
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.	150.565	301.131	301.131	301.131
	riscosso	01/08/2013	29/08/2014	05/08/2015	29/08/2016

Nella successiva tabella si indicano i dati relativi all'Azienda speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA).

Azienda Speciale per Igiene Ambientale in sigla ASIA quota di partecipazione 10,96%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di igiene ambientale</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Gestire in maggiore efficienza ed economicità l'azienda e rendere più bilanciato e lineare il rapporto dei contratti di servizio in essere tra l'ASIA ed ognuno dei Comuni soci</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>Azienda speciale</i>			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	489.680	489.680	489.680	489.680
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	4.121.856	3.789.148	3.829.139	3.891.342
<i>Risultato d'esercizio</i>	94.321	- 332.707	39.989	62.204
<i>Altri debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	161.156	161.577	163.974,26	159.588,47

Mezzolombardo, 27 febbraio 2017

ALLEGATO A)

27/2/2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.313.872,43		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	123.345,47	132.220,00	133.590,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.179.500,00	7.042.740,00	7.006.740,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.204.745,47	7.073.210,00	7.034.730,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		132.220,00	133.590,00	133.590,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		45.000,00	35.000,00	30.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	98.100,00	101.750,00	105.600,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	108.744,56	48.822,49	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.925.750,26	1.174.000,00	364.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.034.494,82	1.222.822,49	364.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		48.822,49	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	123.345,47	132.220,00	133.590,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	108.744,56	48.822,49	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	232.090,03	181.042,49	133.590,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.537.050,00	2.489.440,00	2.466.840,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.183.490,00	3.176.990,00	3.160.990,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.458.960,00	1.376.310,00	1.378.910,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.925.750,26	1.174.000,00	364.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.072.525,47	6.939.620,00	6.901.140,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	132.220,00	133.590,00	133.590,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	45.000,00	35.000,00	30.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.149.745,47	7.033.210,00	6.999.730,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.985.672,33	1.222.822,49	364.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48.822,49	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.034.494,82	1.222.822,49	364.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		153.100,00	141.750,00	140.600,00

Comune di Mezzolombardo

Documento unico di programmazione 2017 - 2019

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte seconda (Strategie di programmazione)

SCHEMA 1 - Parte prima - Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Sistemazione via Degasperì	680.000,00	Finanziato sul FUT per Euro 425.000,00, ex FIM per Euro 225.000,00 e con alienazione di immobili per Euro 30.000,00	Il progetto esecutivo è in attesa dei pareri e della delega da parte della Provincia ed inoltre è oggetto di valutazione da parte del costituito "Comitato Tigli". E' prevista la consegna dei lavori entro il mese di settembre, con una spesa da sostenere nel corrente esercizio pari ad Euro 250.000,00.
2	Parcheggio Piazza Vittoria	1.589.940,00	Finanziato interamente con Fondo Strategico Territoriale (FST)	E' stato approvato il Documento unico di programmazione nell'ottobre 2016, al fine di presentare la domanda di ammissione a finanziamento sul FST, nell'importo di Euro 1.589.940,00 (di cui per lavori Euro 1.166.000,00). Con delibera n. 138 del 19/12/2016 la Comunità di valle ha approvato la spesa. E' stato consegnato in data 06.02.2017 anche il progetto preliminare, che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale.
3	Consolidamento statico - sismico e riqualificazione energetica della Scuola materna	1.350.000,00	Piano straordinario BIM Adige Euro 56.100,00 e alienazione immobili Euro 60.400,00	Il progetto definitivo è stato approvato in data 2 agosto 2016 (delibera G.C. n. 136, nell'importo di Euro 1.350.000,00 (di cui per lavori Euro 1.055.706,55)). E' in corso di verifica il progetto esecutivo, consegnato in data 19 dicembre 2016, sul quale sono state chieste modifiche ed integrazioni. L'inizio dei lavori è programmato per il mese di luglio 2017.
4	Nuova biblioteca	1.650.000,00	Finanziato interamente con Fondo Strategico Territoriale (FST)	E' stato approvato il Documento unico di programmazione nell'ottobre 2016, al fine di presentare la domanda di ammissione a finanziamento sul FST, nell'importo di Euro 1.650.000,00 (di cui per lavori Euro 1.185.150,00). Con delibera n. 138 del 19/12/2016 la Comunità di valle ha approvato la spesa. Entro il mese di febbraio 2017 sarà consegnato il progetto preliminare dell'opera, che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale.
5	Realizzazione vallo tomo di protezione area nord	1.500.000,00	Nota Pat anno 2012 che dichiara ammissibilità a finanziamento	Sono in corso verifiche per definire le modalità definitive dell'intervento. Infatti, la nuova Amministrazione ha inteso non dar seguito alla soluzione prevista nel progetto preliminare promosso dalla precedente Giunta, tornando alla soluzione originaria che non prevedeva l'abbattimento del bocciodromo. Il vallo tomo che si intende realizzare dovrebbe essere arretrato e consentire, in sicurezza, il mantenimento delle attuali strutture sportive.
6				
7				
	Totale:	6.769.940,00		

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'investimento.

(quali: data approvazione progetto/investimento, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali, tempistica.)

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs.n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Mezzolombardo

Documento unico di programmazione 2017 - 2019

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte seconda (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte seconda
- Opere/Investimenti in corso di esecuzione

	PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
		Anno di avvio (1)	Importo	Importo		Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Ricostruzione baite località Fausior	2016	141.978,88		60.662,69	79.258,13	139.920,82					
2	Manutenzione straordinaria ex sede Guardia di Finanza	2016	55.000,00		43.528,80		43.528,80					
3	Nuovi impianti di illuminazione pubblica (via F.Filos e P.zza Pio XII)	2016	64.945,82			64.945,82	64.945,82					
4												
5												
6												
7												
8												
9												
	Totale:		261.924,70	0,00	104.191,49	144.203,95	248.395,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Per l'avvio dell'opera inserire il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria, per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara).

⁽²⁾ Per "importo imputato" si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

SEZIONE OPERATIVA

2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE I

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i **Programmi di bilancio, elencati per singola Missione**, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare, le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'ente.

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONI E DEI PROGRAMMI.

Le missioni sono le seguenti, comprensive di diversi programmi. Nella successiva parte descrittiva, sono ovviamente riportate solo le missioni ed i programmi che trovano rispondenza nel bilancio.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Suddivisa in 12 Programmi

Missione 2 - Giustizia

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Suddivisa in 3 Programmi.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Suddivisa in 8 Programmi

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 7 - Turismo

Suddivisa in 2 Programmi

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Suddivisa in 9 Programmi

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Suddivisa in 6 Programmi

Missione 11 - Soccorso civile

Suddivisa in 3 programmi

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Suddivisa in 10 Programmi

Missione 13 - Tutela della salute

Suddivisa in 8 Programmi

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Suddivisa in 5 Programmi

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Suddivisa in 4 Programmi

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Suddivisa in 2 Programmi

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Suddivisa in 2 Programmi

Missione 19 - Relazioni internazionali

Suddivisa in 2 Programmi

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Suddivisa in 3 Programmi

Missione 50 - Debito pubblico

Suddivisa in 2 Programmi

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

E' previsto 1 solo Programma.

Per ogni programma, di seguito si indicano - **nelle relative schede** - le finalità che si vogliono raggiungere e gli specifici obiettivi operativi, collegati al responsabile politico e gestionale nonché gli impegni già assunti, la quota di fondo pluriennale e gli stanziamenti di cassa.

Gli obiettivi e le finalità indicati nelle schede di cui sopra saranno comunque meglio dettagliati nel PEG.

MISSIONE N° 1

Servizi istituzionali e generali e di gestione

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

Responsabile tecnico: dott. Luciano Ferrari Segretario generale e dott.ssa Elisabetta Brighenti Vicesegretaria generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Salvaguardia e valorizzazione dell'autonomia comunale, finalizzata all'offerta di servizi efficienti ed efficaci con obiettivo di perseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente nonché continuare il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Assicurare l'efficienza gestionale delle strutture comunali e il miglior funzionamento dell'Ente, sia interno che relativamente ai servizi offerti ai cittadini.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono relative principalmente alle indennità degli amministratori e consiglieri, alle spese di rappresentanza e per il notiziario comunale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001 P001						
IMPIEGHI						
	Entità	% su tot	entità	% su tot	entità	% su tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.700,00	6.58%	9.700,00	6.65%	9.700,00	6.63%
Acquisto di beni e servizi	130.610,00	88.66%	129.110,00	88.55%	129.110,00	88.24%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	7.000,00	4.75%	7.000,00	4.8%	7.500,00	5.13%
TOTALE PROGRAMMA	147.310,00		145.810,00		146.310,00	

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale e dott.ssa Elisabetta Brighenti Vicesegretaria generale.

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La Segreteria generale opera con funzioni di staff, svolgendo attività di organizzazione, supporto e coordinamento tra tutti i settori dell'Amministrazione, di assistenza agli organi istituzionale dell'Ente (Consiglio, Sindaco, Giunta) per quanto riguarda l'attività istituzionale: istruttoria delle pratiche da esaminare nelle sedute consiliari e giuntali, convocazione e assistenza alle sedute, completamento e controllo di tutti gli atti adottati, attività di rappresentanza, comunicazione e informazione e quant'altro. L'Ufficio si occupa, inoltre, in via generale della razionalizzazione delle informazioni e dei dati nonché delle comunicazioni fra gli uffici, per conseguire snellezza e omogeneità di interventi/azioni e garantire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi settori operativi dell'ente.

Cura, inoltre, la pianificazione e la gestione degli obiettivi gestionali ed ha il compito di favorire la massima integrazione e cooperazione tra le strutture dell'ente. Il Servizio cura, altresì, l'eventuale attivazione di nuovi rapporti con altre municipalità italiane od estere ed il miglioramento dei rapporti anche per individuare forme sinergiche collaborative nei vari campi.

Al Segretario generale fanno capo le procedure di appalto – tranne gli specifici casi delle procedure in economia gestite direttamente dal Servizio Lavori pubblici - mentre la stipula dei contratti (e convenzioni) è di competenza di uno specifico Settore, che comprende in buona sostanza l'attività di stipula di tutti gli atti negoziali nonché l'attività di provveditorato, pertanto anch'esso con funzioni di staff in quanto confluiscono nel settore tutti contratti, anche se riferiti ad altri Servizi, tranne il Servizio Lavori pubblici.

Il Servizio Affari generali (in particolare la Segreteria comunale) provvede al rilascio degli atti nell'ambito del diritto d'accesso, avendo cura anche degli accorgimenti e degli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy (D.lgs. 30/6/2003 n. 196"). Il Segretario generale, nominato quale responsabile anticorruzione e responsabile della trasparenza segue tutti gli adempimenti in materia, previsti in particolare dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 si occupa, pertanto, di tutte le comunicazioni, verifiche e altri adempimenti, quali la formazione del personale e l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, l'ultimo approvato con deliberazione di Giunta n. 13 del 24 gennaio 2017.

In materia di trasparenza, ai sensi del citato D.lgs. n. 33/2013 e della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10, il Servizio (in particolare il Segretario generale) ha predisposto note di chiarimento e schemi in merito alle indicazioni, ed ai richiami alle norme di legge, da inserire nei provvedimenti. E' costante la vigilanza sugli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa stessa: la mancata pubblicazione, per alcune fattispecie di atti, comporta infatti l'inefficacia dei medesimi.

Comprende anche la redazione degli schemi contrattuali, la loro registrazione e archiviazione, sia redatti in forma di atto pubblico che di scrittura privata, curando in particolare gli adempimenti di natura fiscale connessi. Fornisce ai diversi Servizi dell'Amministrazione, con particolare riguardo ai Servizi tecnici, la necessaria consulenza attinente alla materia contrattuale, nella fase della gestione del contratto.

Rientrano nel programma anche le attività di protocollo, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il Programma, in particolare attraverso la funzione di staff assegnata all'Ufficio Segreteria, ha la finalità essenziale di assicurare l'efficienza gestionale delle strutture comunali e il miglior funzionamento dell'Ente, sia interno che relativamente ai servizi offerti ai cittadini. In particolare, ha l'obiettivo di sviluppare e realizzare la massima efficienza, tempestività e controllo delle procedure e degli atti, al fine di migliorare i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso una appropriata azione di supporto e servizio nei confronti delle altre strutture interne.

Il programma ha inoltre la finalità di soddisfare il bisogno di costante informazione, di trasparenza dell'attività amministrativa, di partecipazione, di facilità dell'accesso del cittadino ai servizi e alla gestione della cosa pubblica,

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono presenti nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	315.522,90	85.06%	331.450,00	85.68%	331.450,00	85.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.330,00	7.64%	28.330,00	7.32%	27.830,00	7.2%
Acquisto di beni e servizi	4.888,97	1.32%	4.880,00	1.26%	4.880,00	1.26%

Trasferimenti correnti	500,00	0.13%	500,00	0.13%	500,00	0.13%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	150,00	0.04%	150,00	0.04%	150,00	0.04%
Altre spese correnti	21.530,00	5.8%	21.530,00	5.57%	21.530,00	5.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	370.921,87		386.840,00		386.340,00	

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE POLITICO: dott.ssa Sara Martinatti

Responsabile del Servizio: dott.ssa Elisabetta Brighenti Vicesegretaria generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Possono essere riassunte nella salvaguardia e valorizzazione dell'autonomia comunale, finalizzata all'offerta di servizi efficienti con obiettivo di perseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente nonché continuare il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale, sia quella rivolta all'interno che quello esterno con attenzione alla speditezza dell'attività.

Obiettivo principale è presidiare il mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese.

Il perseguimento di politiche di monitoraggio del patrimonio comunale consentirà all'Amministrazione di ridurre il patrimonio improduttivo e di impiegare le risorse ricavate in nuovi investimenti in grado di soddisfare i bisogni della collettività.

Nel programma rientrano le Spese per il Servizio di Tesoreria. Il Servizio è stato aggiudicato nei primi giorni dell'anno in corso e per una durata di 5 anni a Unicredit

S.p.a.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il Programma ha la finalità essenziale di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati. Il Programma assicura il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa – che non è mera verifica di capienza degli stanziamenti di bilancio, ma valutazione in relazione all'obbligo di mantenimento degli equilibri di bilancio - e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi.

Tra le finalità principali del Servizio finanziario rientra il rispetto dell'obbligo dell'equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza e di cassa.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono relative principalmente al personale dipendente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

L'attuazione del programma è in carico alla dott. Elisabetta Brighenti.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	185.603,83	62,72%	174.100,00	61,57%	174.100,00	61,57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.250,00	3,80%	10.850,00	3,84%	10.850,00	3,84%
Acquisto di beni e servizi	17.608,80	5,95%	17.320,00	6,13%	17.320,00	6,13%
Interessi passivi	50,00	0.01%	50,00	0.02%	50,00	0.02%

Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0.07%	200,00	0.07%	200,00	0.07%
Altre spese correnti	81.230,00	27,45%	80.230,00	28,37%	80.230,00	28,37%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	295.942,63		282.750,00		282.750,00	

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE POLITICO: dott.ssa Sara Martinatti

Responsabile del Servizio: dott.ssa Elisabetta Brighenti Vicesegretaria generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative.

Nel corso dell'esercizio continuerà, in collaborazione con Trentino Riscossioni s.p.a., l'attività di verifica e di controllo finalizzata all'accertamento dell'imposta ICI e IMU per gli anni pregressi (è possibile infatti effettuare gli accertamenti negli ultimi 5 anni).

Per quanto all'attività di verifica ed accertamento dell'Imposta IMIS dal 01.01.2017 verrà effettuata direttamente dal Servizio.

Per quanto all'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni il servizio di riscossione ed accertamento è affidato alla società I.C.A. S.R.L.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Garantire un sistema fiscale equo e trasparente;
- Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica;

- Svolgere l'attività di verifica e recupero delle entrate comunali;
- Provvedere con efficienza alla verifica e restituzione dei maggiori tributi versati dai cittadini.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono presenti nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	107.492,80	54,42%	107.360,00	80,78%	108.300,00	80.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.200,00	3.64%	7.200,00	5,42%	7.200,00	5.38%
Acquisto di beni e servizi	34.965,24	17,70%	9.990,00	7,52%	9.990,00	7.46%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.000,00	20,76%	1.000,00	0,75%	1.000,00	0.75%
Altre spese correnti	6.880,00	3.48%	7.350,00	5.53%	7.350,00	5.49%
TOTALE PROGRAMMA	197.538,04		132.900,00		133.840,00	

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile dell'ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza e sicurezza gli immobili patrimoniali e demaniali;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite nello scorso esercizio:

- razionalizzazione e miglior utilizzo del patrimonio comunale;
- gestione efficiente dei servizi;
- manutenzione degli immobili e delle strutture comunali.

Non sono previste alienazioni di beni immobili patrimoniali e demaniali.

3.4.3.1 – Investimento:

Le uscite previste si riferiscono esclusivamente a spese condominiali, spese di vigilanza ed incarichi per servizi tecnici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	953,00	1,86%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	50.300,00	98,14%	50.500,00	100%	50.500,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	51.253,00		50.500,00		50.500,00	

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Responsabile del Servizio: geom. Franco Devigili

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in

ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- Edilizia privata: Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni della nuova Legge Urbanistica provinciale, del Piano Regolatore Generale e dei Regolamenti comunali;
- Progettazione opere pubbliche: In coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale.

3.4.3.1 – Investimento:

Le risorse di parte straordinaria sono destinate manutenzione straordinaria del municipio ed altri immobili istituzionali, all'acquisizione di arredi ed attrezzature e all'affidamento di incarichi esterni.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	252.402,12	61,85%	265.470,00	65,89%	265.470,00	65,89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.210,00	3,97%	15.910,00	3,95%	15.910,00	3,95%
Acquisto di beni e servizi	90.025,00	22,06%	87.540,00	21,73%	87.540,00	21,73%
Altre spese correnti	17.950,00	4,40%	17.950,00	4,46%	17.950,00	4,46%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.500,00	7,72%	16.000,00	3,97%	16.000,00	3,97%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	408.087,12		402.870,00		402.870,00	

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- Anagrafe stato civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico

di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

- Rilascio documenti identità: garantire l'efficienza nella gestione del servizio stesso;
- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono relative principalmente al personale dipendente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	153.176,37	84.44%	159.800,00	84.8%	160.500,00	84.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.200,00	5.62%	9.900,00	5.25%	9.900,00	5.23%
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	3.86%	7.020,00	3.73%	7.020,00	3.71%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.99%	1.800,00	0.96%	1.800,00	0.95%
Altre spese correnti	9.220,00	5.08%	9.920,00	5.26%	9.920,00	5.24%

TOTALE PROGRAMMA	181.396,37	188.440,00	189.140,00
------------------	------------	------------	------------

PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il programma comprende la diffusione ed estensione degli strumenti informatici all'interno dell'Amministrazione, al fine di migliorare la comunicazione interna (e rendere più celere ed efficiente quella con l'esterno), la diffusione e manutenzione degli strumenti informatici, l'aggiornamento del sito internet comunale, avvalendosi del funzionario addetto (assistente informatico). In particolare, un obiettivo da sempre perseguito è quello di studiare e verificare la possibilità di introduzione di strumenti elettronici, sia per la riduzione dei tempi dei procedimenti e per lo scambio di informazioni, sia per la messa a disposizione dei cittadini delle opportunità offerte dall'informatica.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità.

L'apertura delle banche dati pubbliche è uno dei modi per aumentare la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza dell'amministrazione pubblica ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto per migliori e più differenziate prestazioni, e una più dinamica crescita economica.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono relative al personale, l'acquisto, i canoni di assistenza e la manutenzione delle attrezzature.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

L'attuazione del programma è in carico al Segretario Generale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.833,00	45,41%	41.400,00	51.53%	41.600,00	51.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.720,00	3.10%	2.570,00	3.2%	2.570,00	3.19%
Acquisto di beni e servizi	33.020,00	37,64%	30.020,00	37.37%	30.020,00	37.27%
Altre spese correnti	2.150,00	2,45%	2.350,00	2.93%	2.350,00	2.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	11,40%	4.000,00	4.98%	4.000,00	4.97%
TOTALE PROGRAMMA	87.723,00		80.340,00		80.540,00	

PROGRAMMA 10: Risorse umane

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; coperture assicurative e altri servizi relativi al personale non direttamente imputabili agli specifici programmi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	20.000,00	40.49%	20.000,00	40.49%	20.000,00	40.49%
Acquisto di beni e servizi	12.200,00	24.7%	12.200,00	24.7%	12.200,00	24.7%
Altre spese correnti	17.200,00	34.82%	17.200,00	34.82%	17.200,00	34.82%
TOTALE PROGRAMMA	49.400,00		49.400,00		49.400,00	

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il programma comprende tutti i servizi non riconducibili ad altri programmi tra cui gli incarichi legali per l'assistenza tecnica in giudizio, nonché l'elaborazione degli stipendi affidata al Consorzio dei Comuni ed i servizi postali.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Individuare le misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, evidenziando che tali misure devono essere considerate in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente e finalizzate non solo al risparmio di spesa ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi.

3.4.3.1 – Investimento:

Le risorse del programma sono destinate ai servizi di cui sopra.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente Programma saranno erogati nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

L'attuazione del programma è in carico al Segretario Generale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	80.907,56	94,62%	58.140,00	93,11%	54.940,00	92,74%
Trasferimenti correnti	500,00	0.58%	500,00	0.80%	500,00	0.84%
Altre spese correnti	4.100,00	4,80%	3.800,00	6,09%	3.800,00	6,42%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	85.507,56		62.440,00		59.240,00	

MISSIONE N° 2

GIUSTIZIA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA 1: Uffici giudiziari

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'intervento del Comune si sostanzia nel mantenimento delle utenze degli uffici del Giudice di Pace, non rientrando altri interventi nella competenza comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Attività residuale finalizzata alla preparazione del rendiconto, con l'obiettivo di ottenere dagli organi competenti il rimborso delle spese già sostenute.

3.4.3.1 – Investimento:

Risorse destinate alle utenze e spese condominiali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M002P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	4%	400,00	4%	400,00	4%
Acquisto di beni e servizi	9.500,00	95%	9.500,00	95%	9.500,00	95%
Trasferimenti correnti	100,00	1%	100,00	1%	100,00	1%
TOTALE PROGRAMMA	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

MISSIONE N° 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco

Responsabile del Servizio: Comandante Polizia Locale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia locale, sono strettamente legate all'impianto normativo che le regola, che se pur datato, e forse non più adeguato al mutamento della struttura sociale del territorio, è finalizzato in primo luogo all'individuazione, attraverso la conoscenza dei luoghi e delle persone, delle problematiche e delle situazioni particolari, sia dal punto di vista della sicurezza pubblica, che più genericamente dal punto di vista sociale, in particolare in relazione alle situazioni di difficoltà in cui versano i residenti. Fine ultimo è quindi quello di poter esercitare direttamente o per tramite delle strutture preposte quelle attività finalizzate a ricreare

le condizioni di miglior vivibilità del territorio (vigilanza urbanistica, controlli su esercizi pubblici, fiere e mercati, verifiche sulle corrette modalità di deposito dei rifiuti, contatti con le strutture di supporto alle situazioni di disagio, quali assistenti sociali e servizi sanitari ecc.).

La capacità di garantire un valido supporto per gestire al meglio tali attività risulta esse l'elemento fondante delle funzioni della Polizia Locale, garantendo un costate rapporto di interconnessione tra gli altri servizi comunali e sovra comunali (attività sociali e ufficio tecnico) nonché con le forze dell'ordine propriamente dette.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Garantire la sicurezza, risulta essere particolarmente problematico, atteso che tale attività è molto più ampia rispetto a quanto solitamente viene percepita, ed atteso che la stessa risulta essere connessa anche con problemi legati alla salute, all'ambiente, al traffico, all'urbanistica.

Obiettivo dell'Amministrazione è finalizzato a garantire un puntuale controllo del territorio cercando di incrementare l'efficacia e l'efficienza della Polizia locale, anche alla luce delle numerose difficoltà legate al continuo calo del personale dovuto ai vari interventi normativi che hanno ridotto le possibilità di assunzione. Tali attività sono finalizzate a garantire, negli ambiti di competenza della Polizia Locale, il diritto alla sicurezza e alla incolumità delle persone, cercando di mirare in modo puntuale ed efficace a quelle attività di controllo anche possono risultare maggiormente propedeutiche a raggiungere tali risultati.

In relazione a quanto sopra indicato alla Polizia Locale vengono richiesti, specifici controlli finalizzati al rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti comunali in genere, in particolare quelli mirati alla verifica e alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, ai controlli in materia ambientale, edilizia e commerciale, nonché alle attività di polizia giudiziaria legate agli accertamenti verificati dai componenti del Corpo, nonché all'infortunistica stradale, ed all'attività di front-office nei confronti dei cittadini utenti. Tale attività comporta particolare sensibilità nel relazionarsi con i cittadini, finalizzata a comprendere i problemi delle persone con le quali si viene ad interagire quotidianamente, con lo scopo di attivare azioni mirate.

In relazione a quanto sopra si dovrà, in relazione alle proprie competenze fornire anche attività di supporto e consulenza, per la gestione dei sistemi di videosorveglianza posti in essere dalle amministrazioni.

Viene inoltre richiesto, di mantenere un costante controllo del territorio con lo scopo di prevenire ed eventualmente reprimere atti di vandalismo al fine di garantire una adeguata sicurezza dei cittadini, compatibilmente con il calo del personale che nel 2016 ha portato ad un ulteriore diminuzione degli agenti rispetto a quelli presenti all'atto dell'attivazione del Servizio Associato.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	437.383,28	18.62%	441.820,00	18.99%	441.820,00	19.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	69.400,00	2.95%	67.400,00	2.9%	67.400,00	2.92%
Acquisto di beni e servizi	171.380,00	7.29%	166.480,00	7.15%	166.480,00	7.2%
Trasferimenti correnti	1.590.400,00	67.69%	1.590.400,00	68.34%	1.590.400,00	68.78%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.300,00	0.06%	1.300,00	0.06%	1.300,00	0.06%
Altre spese correnti	33.750,00	1.44%	33.750,00	1.45%	33.750,00	1.46%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	46.000,00	1.96%	26.000,00	1.12%	11.000,00	0.48%
TOTALE PROGRAMMA	2.349.613,28		2.327.150,00		2.312.150,00	

MISSIONE N° 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

3.4 - Descrizione delle finalità della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

In collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, con la Comunità di Valle e con le associazioni locali vocate all'attività educativa e formativa dei minori, il Comune è impegnato a contribuire alla piena realizzazione del Diritto allo studio dei propri cittadini.

In particolare s'impegna al mantenimento delle strutture scolastiche di sua proprietà, provvede alla realizzazione di interventi logistici e ausiliari necessari all'attività scolastica, collabora, nel limite delle sue competenze a incentivare il merito scolastico degli studenti.

PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: ing. Diego Poletti

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Assicurare le azioni necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche.

Provvede ad assicurare l'attrezzatura e il necessario arredo scolastico per l'attività didattica, amministrativa e ausiliaria.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

Avvio dei lavori di consolidamento statico della Scuola Materna.

Approntamento della soluzione strutturale per l'ospitalità temporanea della Scuola Materna per il periodo dei lavori della sede di Corso del Popolo.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	418.066,48	89.54%	826.822,49	100%	149.000,00	100%
Altre spese in conto capitale	48.822,49	10.46%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	466.888,97		826.822,49		149.000,00	

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: ing. Diego Poletti

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Assicurare le azioni necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche.
- Provvede ad assicurare l'attrezzatura e il necessario arredo scolastico per l'attività didattica, amministrativa e ausiliaria.
- Provvede alla copertura dei costi per la fornitura dei materiali di consumo per l'igiene degli ambienti scolastici.
- Si preoccupa di gestire i contratti di manutenzione degli impianti scolastici.
- Collaborare con l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo nel sostenere il merito scolastico.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

Completare l'acquisto di arredo e di attrezzatura necessaria all'attività scolastica segnalataci dal personale scolastico.

Erogare un contributo per alimentare le annuali borse di studio per il merito scolastico.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.000,00	5.35%	14.000,00	4.49%	14.000,00	5.53%
Acquisto di beni e servizi	160.500,00	61.35%	160.500,00	51.43%	160.500,00	63.41%
Interessi passivi	61.400,00	23.47%	57.900,00	18.55%	53.900,00	21.3%
Altre spese correnti	2.700,00	1.03%	2.700,00	0.87%	2.700,00	1.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.000,00	8.79%	77.000,00	24.67%	22.000,00	8.69%
TOTALE PROGRAMMA	261.600,00		312.100,00		253.100,00	

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Favorire il controllo e l'accesso in sicurezza agli istituti scolastici.

Sostenere le iniziative di aiuto allo studio e di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Organizzare il servizio di sorveglianza stradale per l'accesso in sicurezza alle strutture scolastiche.
- Completare la regolazione dell'accesso pedonale a via Filos nelle ore di arrivo e partenza degli studenti della Scuola Elementare e della Scuola Materna.
- Confermare il supporto alle iniziative di aiuto allo studio promosse dalle associazioni locali con particolare riguardo a quelle rivolte agli studenti con difficoltà cognitive.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	16.000,00	100%	16.000,00	100%	16.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	16.000,00		16.000,00		16.000,00	

PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Favorire uno sviluppo dei servizi locali destinati alla realizzazione del diritto allo studio.
- Contribuire al sostegno delle iniziative di valorizzazione del merito scolastico.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Collaborare con l'Istituto Martino Martini alla soluzione dell'ospitalità residenziale degli studenti e degli insegnanti.
- Collaborare con la Fondazione Tava per assicurare l'erogazione delle Borse di studio destinate agli studenti più meritevoli.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P007						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.600,00	100%	3.600,00	100%	3.600,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.600,00		3.600,00		3.600,00	

MISSIONE N° 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

L'obiettivo generale è riconducibile alla necessità di offrire alla cittadinanza occasioni di crescita culturale e artistica personale e comunitaria.

Inoltre l'Amministrazione persegue il dovere di conservare e valorizzare il patrimonio di beni di interesse storico e artistico presenti sul suo territorio.

Infine, attraverso l'attività culturale propria e degli altri soggetti operanti nella borgata, l'Amministrazione persegue la finalità generale di mantenere e arricchire la tradizione identitaria della comunità.

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Conservare, mantenere e valorizzare i beni artistici di pregio del nostro territorio.
- Diffondere la conoscenza e il valore del patrimonio artistico locale.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Contribuire al completamento dei lavori di sistemazione del tetto dalla Chiesa di San Pietro.
- Editare pubblicazioni sulla storia dei beni culturali della nostra borgata.
- Confermare la partecipazione alla manifestazione provinciale “Palazzi aperti”.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	11.81%	7.500,00	100%	7.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	56.000,00	88.19%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	63.500,00		7.500,00		7.500,00	

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Si favoriranno le iniziative culturali attraverso cui sarà possibile promuovere la maturazione e la diffusione di una cultura della coesione sociale e dalla solidarietà comunitaria.
- Si cercherà di migliorare la promozione dei servizi culturali e delle attività comunali e delle associazioni.
- Si rafforzerà l'attività e il ruolo fondamentale della Biblioteca comunale quale *“servizio rivolto a tutti i cittadini residenti ed ospiti nel territorio comunale, senza distinzioni di età - a partire dalla prima infanzia -, di livelli di istruzione e di professioni, condotta con criteri di imparzialità e pluralismo nei confronti delle varie opinioni, nel rispetto delle particolari esigenze degli utenti in età minore. Concorrendo all'educazione permanente e soddisfacendo ogni esigenza di lettura, informazione, aggiornamento e studio”*.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Organizzare un percorso culturale di carattere filosofico sulle fondamenta teoretiche e valoriali del nostro sistema di welfare e, più in generale, del nostro tradizionale stile di vita comunitario.
- Si riproporrà la “Stagione cinematografica”, le rassegne de “Il piacere del cinema”, e la “Stagione di prosa”, tutte in collaborazione con il Coordinamento teatrale trentino e il supporto del Circolo culturale '78.
- Si organizzerà la 4a edizione della “Rassegna di danza”, in collaborazione con il Centro servizi culturali Santa Chiara e delle associazioni locali di danza.
- Nella primavera 2017 si favorirà l'organizzazione di una rassegna teatrale dialettale proposta e curata dalla locale filodrammatica “Le voci di dentro”.
- Per assicurare la promozione della conoscenza della storia e dell'identità della nostra borgata si proseguirà nella collaborazione con le diverse associazioni che si

sono distinte su questi temi (Alteritas, Castelli del Trentino ecc...).

- Si conferma il sostegno ai “Corsi dell’Università della terza età e del tempo disponibile”.
- Mantenere e migliorare i servizi della Biblioteca:
- il servizio di prestito librario tradizionale ed e-reader;
- l’accesso gratuito a Internet su PC;
- la consultazione dei quotidiani online;
- la frequenza dei corsi interattivi proposti dalla piattaforma MLOL;
- la raccolta di film in DVD;
- proseguirà la collaborazione con le scuole del territorio. In particolare supporto didattico tramite reperimento di materiali informativi necessari per la formazione scolastica e la proposta a bambini e ragazzi di attività culturali che li incoraggino a diventare lettori autonomi;
- proseguirà la proposta alle famiglie di letture animate, spettacoli di strada e laboratori ludici e teatrali;
- continuerà l’organizzazione di confronti tra autori e presentazioni di libri.
- Proseguirà la consuetudine dell’omaggio del libro ai nuovi nati.
- Il personale della Biblioteca assicurerà il supporto alle associazioni culturali per l’organizzazione e la promozione di iniziative di ambito culturale.
- La Biblioteca curerà la comunicazione tramite vari notiziari/bollettini cartacei, la pagina Facebook, la redazione e l’invio della newsletter periodica, il servizio informativo tramite il tabellone elettronico di Piazza Vittoria e il Calendario degli eventi sul sito del comune.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	123.723,32	24,39%	114.850,00	29,05%	114.850,00	28,91%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.540,00	1,88%	9.240,00	2,34%	9.240,00	2,33%
Acquisto di beni e servizi	191.740,00	37,79%	191.840,00	48,53%	193.840,00	48,79%
Trasferimenti correnti	75.000,00	14,78%	65.000,00	16,45%	65.000,00	16,36%
Altre spese correnti	8.870,00	1,75%	8.870,00	2,24%	8.870,00	2,23%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	98.500,00	19,41%	5.500,00	1,39%	5.500,00	1,38%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	507.373,32		395.300,00		397.300,00	

MISSIONE N° 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Accrescere le opportunità di iniziativa e di incidenza nel tessuto comunitario dei giovani cittadini di Mezzolombardo. Favorire il loro ruolo di protagonisti della vita comunitaria in forma individuale e associata.

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo della attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e degli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le intenzioni dell'Amministrazione Comunale destinano particolare attenzione allo sviluppo delle discipline sportive; ciò si ritiene possa portare benefici all'intera

comunità sotto molteplici aspetti:

- aggregazione tra i più giovani;
- benessere psicofisico che interessa tutte le fasce d'età;
- appuntamenti sportivi che possono creare occasioni di interesse anche per il mercato, per il commercio del paese;
- incremento dell'attrazione formativa del nostro istituto superiore Martino Martini.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

1. L'intenzione di mantenere i trasferimenti destinati alle Associazioni Sportive, confermando degli importi riconosciuti nella stagione 2015/2016;
2. Progetto che sottolinea l'attenzione all'attività motoria destinata agli alunni dell'Istituto Comprensivo affidato in parte dalle Associazioni Sportive del paese ed in parte ad un giovane laureato ISEF del Comune di Mezzolombardo;
3. Progetto educativo "Festa dello Sport" riservato agli alunni dell'Istituto comprensivo;
4. Manifestazione "Festival dello Sport". Un momento di aggregazione, di esibizione e di conoscenza delle tante discipline sportive che nel comune di Mezzolombardo, e più in generale nei comuni della Comunità di Valle, vengono praticate;
5. Restyling delle strutture sportive che maggiormente ne necessitano;
6. Intervento presso la struttura di "beach volley";
7. Intervento presso l'impianto sportivo dedicato al pattinaggio per la sostituzione della macchina del ghiaccio;
8. Tutte le strutture saranno messe a disposizione anche del nuovo indirizzo sportivo che l'Istituto Superiore Martino Martini ha avviato con l'anno scolastico 2016/2017.

3.4.3.1 – Investimento:

In parte corrente si confermano i contributi alle associazioni sportive.

In parte straordinaria si dispongono euro 30.000,00, quale trasferimento per l'intervento di sistemazione della palestra comunale, euro 150.000,00 per la sostituzione della macchina del ghiaccio della struttura gestita dall'Associazione Pattinatori, 6.500,00 euro per la sistemazione dell'impianto sportivo di beach volley.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.227,04	5.57%	24.790,00	8.6%	24.790,00	8.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.650,00	1.03%	4.550,00	1.58%	4.550,00	1.58%
Acquisto di beni e servizi	157.250,00	34.73%	158.750,00	55.06%	158.750,00	55.06%
Trasferimenti correnti	77.000,00	17.00%	77.000,00	26.71%	77.000,00	26.71%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.210,00	0.49%	2.210,00	0.77%	2.210,00	0.77%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	156.500,00	34.56%	21.000,00	7.28%	21.000,00	7.28%
Contributi agli investimenti	30.000,00	6.62%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	452.837,04		288.300,00		288.300,00	

PROGRAMMA 02: Giovani

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Si favorirà lo sviluppo delle attività giovanili in forma associata, perché più di altre rappresentano la palestra ideale per la maturazione delle loro competenze personali e sociali.

Bisognerà assicurare la costruzione di opportunità d'impegno e di coinvolgimento dei giovani non solo a livello di borgata, ma anche a livello di territorio

sovracomunale.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

Si aderirà al programma di attività del Piano Giovani di Zona.

Si conferma dell'adesione di Mezzolombardo al progetto di animazione dei Centri di aggregazione giovanile organizzato a livello di Comunità di Valle.

Si favorirà la collaborazione con e tra l'associazionismo locale (The Middle, Oratorio ecc...) per la gestione degli spazi di aggregazione giovanile.

Sarà riproposto il momento di incontro con i neo maggiorenni finalizzato alla conoscenza dell'istituzione Comunale.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	7.58%	1.500,00	7.58%	1.500,00	7.58%
Trasferimenti correnti	18.300,00	92.42%	18.300,00	92.42%	18.300,00	92.42%
TOTALE PROGRAMMA	19.800,00		19.800,00		19.800,00	

MISSIONE N° 7

TURISMO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE POLITICO: Consigliere Francesco Devigili

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Si confermano le consuete manifestazioni quali "Calici di Stelle", "Fine Estate a Mezzombart", il Carnevale e San Nicolò, la cui organizzazione è affidata alla Pro Loco. A queste già dal dicembre 2016 si è aggiunta la manifestazione "Natale Magico" che verrà riproposta per il prossimo Natale.

L'Amministrazione propone di introdurre nuove ed allettanti proposte per incentivare una maggiore frequentazione della nostra borgata.

Di concerto con la Fondazione Edmund Mach di San Michele a/A.A. avrà sede a Mezzolombardo l'epilogo del primo concorso "ENOfecnico valorizzazione VINterritorio", manifestazione organizzata per conoscere e far conoscere le unicità delle produzioni enologiche del territorio, nella consapevolezza che la Borgata di

Mezzolombardo gode di inestimabili risorse sul piano vitivinicolo. L'evento coinvolgerà le cantine aderenti, enologi, tecnici e giornalisti di nomea nazionale e non solo. Degna di nota la proclamazione dei vincitori a Vinitaly 2017.

In un'ottica di continuità con gli anni precedenti, l'ambizione è ripresentare l'evento Racconti di Vite, implementando la proposta con attori di grande interesse ed attrazione per una platea proveniente non soltanto dal territorio provinciale.

Nella convinzione che la promozione debba necessariamente passare attraverso la ricerca e l'analisi verrà finanziata una borsa di studio presso la Fondazione Edmund Mach di San Michele a/A.A a titolo di premio "miglior tesina valorizzazione Teroldego Rotaliano.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il Programma si propone di ricercare, coordinare e attivare iniziative e interventi del Comune ed in collaborazione con gli enti presenti sul territorio e dei comuni limitrofi per lo sviluppo e la promozione delle attività economiche. A Mezzolombardo ha sede il Consorzio Turistico Rotaliana/Konigsberg ed obbiettivo dell'Amministrazione è una maggiore collaborazione con tale ente di recente istituzione, cercando di riportare Mezzolombardo nella sua connaturale posizione di riferimento.

3.4.3.1 – Investimento:

Per quanto agli investimenti si segnalano le spese per le luminarie e le quote associative per la Strada del Vino e per i trasferimenti i contributi alla Pro Loco ed enti ed associazioni per iniziative in ambito promozionale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Della realizzazione del programma è interessato l'Ufficio Sport e promozione. Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	20.100,00	23.34%	20.100,00	23.34%	20.100,00	23.34%
Trasferimenti correnti	66.000,00	76.66%	66.000,00	76.66%	66.000,00	76.66%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	86.100,00		86.100,00		86.100,00	

MISSIONE N° 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Responsabile del Servizio: geom. Franco Devigili

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività.

Al Servizio Sviluppo e tutela del territorio sono assegnate le competenze relative alla gestione delle pratiche che seguono alle richieste o alle comunicazioni relative agli interventi edilizi che si intendono effettuare sul territorio (istruttoria pratiche per concessioni edilizie o verifiche di SCIA edilizie). Si occupa inoltre delle problematiche ambientali, secondo quanto si andrà brevemente ad illustrare, rinviando al Piano Esecutivo di Gestione maggiori precisazioni relative alle competenze.

Compete al Servizio sviluppo e tutela del territorio occuparsi, in primo luogo, delle questioni e delle procedure connesse agli strumenti urbanistici (piano regolatore, piani attuativi, convenzioni urbanistiche). Esercita, poi, i poteri di vigilanza edilizia, anche tramite il Corpo di polizia locale, ed assume i conseguenti provvedimenti previsti dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio, con la predisposizione dei relativi provvedimenti di sospensione lavori, rimessa in pristino e simili.

Si occupa, inoltre, delle problematiche relative alle questioni ambientali: tutela delle acque, del suolo, inquinamenti elettromagnetici, con predisposizione dei relativi atti (verbalì, corrispondenza). Predisporre inoltre i provvedimenti e le eventuali ordinanze da proporre al Sindaco per l'irrogazione delle sanzioni in materia.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza del patrimonio edilizio ed urbanistico;
- miglioramento della qualità ambientale;
 - miglioramento degli spazi verdi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite negli scorsi esercizi:

- razionalizzazione e miglior utilizzo del patrimonio comunale;
- gestione efficiente dei servizi.

3.4.3.1 – Investimento:

Le voci rilevanti di spesa corrente sono relative al personale dipendente, alla pubblicazione degli atti del PRG, compensi per i componenti della commissione edilizia, nonché consulenze professionali in ambito urbanistico.

Per quanto agli investimenti di parte straordinaria si conferma la destinazione di Euro 5.000,00 per il contributo ai cittadini per il “piano colore” e l’acquisto di cestini per la raccolta differenziata.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema beni strumentali per il programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	154.511,00	76.15%	159.950,00	81.16%	159.950,00	81.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.320,00	5.09%	10.220,00	5.19%	10.220,00	5.21%
Acquisto di beni e servizi	7.725,00	3.81%	6.550,00	3.32%	6.550,00	3.34%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	8.350,00	4.12%	8.350,00	4.24%	8.350,00	4.26%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.000,00	8.38%	7.000,00	3.55%	6.000,00	3.06%
Contributi agli investimenti	5.000,00	2.46%	5.000,00	2.54%	5.000,00	2.55%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	202.906,00		197.070,00		196.070,00	

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Responsabile dell'Ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- mantenimento in buona efficienza e sicurezza degli immobili comunali;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite nello scorso esercizio:

- manutenzione degli immobili e delle strutture comunali.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma sono inserite le spese per la manutenzione degli immobili abitativi.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche. L'attuazione del programma è in carico all'Ufficio LL.PP.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.000,00		500,00		500,00	

MISSIONE N° 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: ing. Diego Poletti

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- razionalizzazione del patrimonio;
- miglioramento degli spazi verdi;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Avvio della progettazione dell'opera finalizzata alla protezione dell'abitato Zona Nord, per una più completa descrizione si rimanda al programma delle opere;
- Avvio delle operazioni di verifica per la sistemazione/manutenzione delle opere già esistenti a protezione dell'abitato.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel Programma delle Opere Pubbliche previsti incarichi professionali per opere a protezione dell'abitato.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Della realizzazione del programma è interessato l'Ufficio LL.PP.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001						
IMPIEGHI						
	Entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	30.000,00					

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli – Assessore Nicola Somadossi

Responsabile dell'Ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da

cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza e sicurezza di parchi;
- miglioramento degli spazi verdi;
- salvaguardia delle aree agricole con la consapevolezza della vocazione agricola primaria che hanno la nostra borgata ed il nostro territorio.
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite nello scorso esercizio:

- razionalizzazione e miglior utilizzo del patrimonio comunale;
- gestione efficiente dei servizi;
- salvaguardia delle aree agricole;
- manutenzione degli immobili e delle strutture comunali (parchi, strade, giardini, edifici, impianti).
- attuazione ed aggiornamento delle azioni destinate a bonificare le coperture in amianto presenti nel censimento avviato nel 2015, con resoconto periodico dei risultati ottenuti.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel Programma delle Opere Pubbliche previsto l'acquisto di attrezzature per parchi e la sistemazione di spazi verdi per un totale di euro 45.000,00.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.504,85	18.43%	40.400,00	24.96%	40.400,00	24.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.610,00	1.32%	2.510,00	1.55%	2.510,00	1.55%
Acquisto di beni e servizi	110.900,00	55.99%	110.900,00	68.52%	110.900,00	68.52%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.050,00	1.54%	3.050,00	1.88%	3.050,00	1.88%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	45.000,00	22.72%	5.000,00	3.09%	5.000,00	3.09%
TOTALE PROGRAMMA	198.064,85		161.860,00		161.860,00	

PROGRAMMA 03: Rifiuti.

RESPONSABILE POLITICO: Consigliere dott. Matteo Pellegatti

Responsabile dell'Ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- assicurare un corretto, costante e efficiente servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani presenti sul territorio comunale;
- migliorare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, sia da parte delle utenze domestiche, che non domestiche;

- stimolare, in campo ambientale, una sensibilità alla raccolta differenziata e alla pulizia del bene pubblico;
- mantenimento in buona efficienza e sicurezza il Centro di Raccolta Materiali sito in via Trento;
- promuovere, tra i cittadini, il frequente accesso al Centro di Raccolta Materiali;
- agevolare i cittadini che utilizzano tessili sanitari e famiglie con neonati.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Relativamente allo smaltimento dei rifiuti, particolare attenzione da parte dell'Amministrazione comunale è riservata al tema dell'igiene urbana. Ciò si concretizza in:

- frequenti e costanti contatti con l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (A.S.I.A.);
- proposte e soluzioni per un valido miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio;
- reintroduzione e ampliamento di alcune isole ecologiche nelle zone di maggiore concentrazione delle utenze;
- monitoraggio da parte del servizio tecnico comunale e di A.S.I.A. delle eventuali necessità che emergono in corso d'anno;
- promozione finalizzata al conferimento dei rifiuti, da parte delle utenze domestiche e non domestiche, presso il Centro Raccolta Materiali di via Trento;
- confermato l'ampliamento dell'agevolazione per l'utilizzo di tessili sanitari;
- confermata l'agevolazione per l'acquisto del kit di pannolini lavabili;
- ampliata fino al secondo anno di età l'agevolazione sulla quota variabile della tariffa, introdotta nell'anno 2016, a sostegno delle famiglie con uno o più neonati (gemelli);
- azioni più mirate al controllo dei conferimenti nei cassonetti presenti sul suolo comunale, che spesso in alcune zone presentano delle situazioni irrisolvibili nei confronti del rispetto ambientale. Sia la non raccolta delle deiezioni, sia l'abbandono sconsiderato di rifiuti, meritano interventi sanzionanti importanti, dopo le tante raccomandazioni profuse negli anni e che per alcuni non paiono sortire effetto. E' una questione di civiltà, che ci qualifica come paese.

3.4.3.1 – Investimento:

In parte corrente le risorse sono destinate, principalmente, al personale dipendente, allo spazzamento strade e alle agevolazioni tariffarie.

In parte straordinaria le spese previste si riferiscono ai lavori di sistemazione e miglioramento del Centro di Raccolta Materiali di via Trento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Della realizzazione del programma è interessato l'Ufficio LL.PP. Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	56.423,00	36,50%	30.600,00	41.48%	30.300,00	41.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	1,42%	2.200,00	2.98%	2.200,00	2.99%
Acquisto di beni e servizi	31.500,00	20,38%	26.500,00	35.92%	26.500,00	36.07%
Trasferimenti correnti	12.000,00	7,76%	12.000,00	16.27%	12.000,00	16.33%
Altre spese correnti	2.470,00	1.60%	2.470,00	3.35%	2.470,00	3.36%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	32,34%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	154.593,00		73.770,00		73.470,00	

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile dell'Ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione,

vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La gestione dei servizi in rete (acquedotto, fognature, illuminazione) è di competenza della società in house, AIR spa, mentre il servizio di depurazione delle acque è affidato alla Provincia.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi.

3.4.3.1 – Investimento:

In parte corrente, le risorse sono principalmente destinate al servizio di depurazione delle acque.

In parte straordinaria, le spese previste sono destinate al servizio idrico integrato, affidato ad A.I.R., ed alla manutenzione della rete idrica.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Della realizzazione del programma è interessato l'Ufficio LL.PP. Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	436.820,00	92.82%	436.820,00	95.3%	436.820,00	95.3%
Trasferimenti correnti	1.550,00	0.33%	1.550,00	0.34%	1.550,00	0.34%

Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.238,21	6.85%	20.000,00	4.36%	20.000,00	4.36%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	470.608,21		458.370,00		458.370,00	

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Somadossi

Responsabile del Servizio: geom. Franco Devigili

Responsabile dell'Ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza e sicurezza di parchi;
- miglioramento degli spazi verdi e tutela dell'ambiente;
- protezione naturalistica del territorio boschivo e forestazione delle aree;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite nello scorso esercizio:

- tutela del territorio agricolo;
- valorizzazione, conservazione e monitoraggio del patrimonio boschivo e forestale presente sul territorio comunale;
- interventi finalizzati al miglioramento delle zone boschive;

- gestione del servizio di custodia forestale e costante collegamento con la Stazione forestale provinciale;
- ripristino del castagneto in località Piani;
- manutenzione e valorizzazione della zona Prà Grant del Fausior con l'ultimazione dei lavori di sistemazione delle baite
- manutenzione degli immobili e delle strutture comunali (parchi, strade, giardini, edifici, impianti).

3.4.3.1 – Investimento:

In parte corrente, le spese previste sono relative al personale assunto e al suo equipaggiamento.

Nella parte relativa agli investimenti, si registrano le risorse destinate ai lavori di valorizzazione della località Prà Grant e l'ultimazione delle baite ivi presenti. Ulteriori risorse sono impiegate per un intervento di conservazione, sistemazione e ripristino prativo in località piani (Orti), nonché per migliorie boschive sul territorio comunale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche. Dal 01.01.2016 si segnala l'assunzione di n. 3 custodi forestali a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	128.745,90	29.59%	133.450,00	75.26%	133.450,00	75.26%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.210,00	2.12%	8.910,00	5.03%	8.910,00	5.03%
Acquisto di beni e servizi	16.600,00	3.82%	16.400,00	9.25%	16.400,00	9.25%
Trasferimenti correnti	6.400,00	1.47%	6.400,00	3.61%	6.400,00	3.61%
Altre spese correnti	10.150,00	2.33%	10.150,00	5.72%	10.150,00	5.72%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	249.000,00	57.23%		0%		0%
Contributi agli investimenti	15.000,00	3.45%	2.000,00	1.13%	2.000,00	1.13%
TOTALE PROGRAMMA	435.105,90		177.310,00		177.310,00	

MISSIONE N° 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile dell'ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza dell'asse viario comunale;
- manutenzione e miglioramento della viabilità;
- miglioramento degli spazi verdi;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

L'Amministrazione, nello specifico settore dei lavori pubblici, intende dare priorità, ovviamente, alle opere pubbliche inserite nello strumento di programmazione pluriennale, attraverso un'azione di attenta sorveglianza e di attenzione alle procedure, sia in fase di affidamento dei lavori che in fase esecutiva. In particolare, la struttura – sia il Servizio tecnico competente che la Segreteria generale, per gli aspetti procedurali e giuridici – sono impegnati a verificare costantemente il devolversi della normativa di settore, ad approntare i più idonei strumenti procedurali per razionalizzazione i tempi e risparmiare sui costi, nonché a monitorare costantemente – anche mediante programmi informatici – le diverse fasi, gli adempimenti ed i pagamenti (mediante stretto coordinamento con l'Ufficio addetto ai pagamenti, oggetto di specifica disciplina in sede di PEG).

3.4.3.1 – Investimento:

Di seguito si elencano gli interventi in materia di Viabilità ed infrastrutture stradali previsti nel programma:

- 1) Sistemazione di via Degasperi. A completamento del previsto intervento della Provincia, il Comune interverrà per realizzare la sistemazione definitiva della via, avendo cura di realizzare tutte quelle opere che potranno garantirne la percorribilità in sicurezza per pedoni e ciclisti;
- 2) Manutenzione straordinaria viabilità – rifacimento asfaltature;
- 3) Acquisizione aree per interventi di viabilità;
- 4) Progettazione parcheggio di Piazza Vittoria;
- 5) Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	72.619,00	7.42%	79.350,00	14.36%	79.350,00	18.08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.230,00	0.64%	6.230,00	1.13%	6.230,00	1.42%
Acquisto di beni e servizi	256.900,00	26.25%	259.830,00	47,01%	255.910,00	58.32%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.300,00	1.15%	11.300,00	2.04%	11.300,00	2.58%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	631.567,64	64,54%	196.000,00	35.46%	86.000,00	19.60%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	978.616,64		552.710,00		438.790,00	

MISSIONE N° 11

SOCCORSO CIVILE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrario Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'intervento del Comune si sostanzia nel mantenimento delle utenze della Caserma dei Vigili del Fuoco, non rientrando altri interventi nella competenza comunale. Nello stesso programma si rilevano i contributi al Corpo dei Vigili del fuoco volontari.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Confermato l'ammontare del contributo al Corpo dei Vigili del fuoco volontari.

Supporto e assistenza nell'organizzazione delle manifestazioni per i festeggiamenti del 150° anniversario del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo.

3.4.3.1 – Investimento:

Risorse destinate al contributo ed alle utenze.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	4.95%	3.000,00	5.88%	3.000,00	5.88%
Acquisto di beni e servizi	11.500,00	18.99%	11.500,00	22.55%	11.500,00	22.55%
Trasferimenti correnti	28.500,00	47.07%	28.500,00	55.88%	28.500,00	55.88%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	17.550,00	28.98%	8.000,00	15.69%	8.000,00	15.69%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	60.550,00		51.000,00		51.000,00	

MISSIONE N° 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo generale della Missione è contribuire a promuovere uno sviluppo della comunità comunale orientato alla persona. In particolare la Missione si concentra sulle dimensioni sociali e assistenziali comunemente ricondotte alle politiche di welfare o di coesione sociale.

Tale obiettivo non è responsabilità esclusiva dell'Amministrazione Comunale. È piuttosto un obiettivo che il Comune condivide con tutte le realtà generative la comunità stessa. Per questo il Comune è chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Per essere efficace l'azione sociale deve prendere a cuore la persona nella sua interezza. In particolare deve considerarla nel contesto delle relazioni che la costituiscono.

Innanzitutto la famiglia che in questi ultimi anni è cambiata molto e che sempre più, in un periodo di crisi non solo economica, ma di valori e mancanza di certezze, ha bisogno di riferimenti e servizi. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sul benessere sociale globale e ha lo scopo di prevenire situazioni di disagio rafforzando così la comunità locale.

Un altro contesto di relazioni significative per la persona è quello che si stabilisce nell'ambito della vita associativa della comunità locale. Questo giustifica l'importanza riservata alle politiche di sostegno dell'associazionismo riconosciuto come una delle realtà generative che condividono con il Comune l'obiettivo generale della Missione. Per questo l'associazionismo rappresenta una delle leve principali su cui agiscono le iniziative dell'Amministrazione nello sviluppo dei diversi Programmi. In questo senso ogni realtà associativa e il suo potenziamento sono considerati in ragione della promozione che questa assicura alle persone che vi appartengono.

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Collaborare per arricchire l'offerta formativa ed educativa all'infanzia.
- Consolidare e rafforzare la rete di servizi per la conciliazione familiare.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Confermare il servizio di nido familiare tagesmutter.
- Confermare il servizio asilo nido sovracomunale.
- Organizzare il servizio di colonia estiva diurna mantenendo gli standard qualitativi raggiunti nel 2016 e migliorando il servizio di trasporto a disposizione delle famiglie con difficoltà di conciliazione.
- Confermare il sostegno all'attività di "Estate Insieme".
- Organizzare i momenti formativi del programma "Angolo Morbido"
- Confermare l'attività estiva in lingua inglese richiesta dalle famiglie.
- Favorire progetti musicali, artistici e linguistici della Scuola Materna
- Sostenere le iniziative teatrali, artistiche e ludiche proposte all'infanzia dalle associazioni locali.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	95.860,00	98.71%	95.860,00	98.71%	95.860,00	98.71%
Trasferimenti correnti	1.200,00	1.24%	1.200,00	1.24%	1.200,00	1.24%
Altre spese correnti	50,00	0.05%	50,00	0.05%	50,00	0.05%
TOTALE PROGRAMMA	97.110,00		97.110,00		97.110,00	

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

La competenza comunale delle politiche per la disabilità è gestita, ai sensi di legge, in forma associata attraverso la Comunità di Valle. Il Comune perciò non interviene direttamente nell'organizzazione dei servizi di carattere assistenziale, ma opera attraverso la Comunità. Resta in capo all'Amministrazione la necessità di partecipare ai costi di accoglienza in struttura di alcune persone disabili.

Facilitare la mobilità delle persone con problemi di disabilità fisica sul territorio comunale.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

Assicurare la partecipazione alla copertura dei costi di accoglienza di n. 2 persone disabili in struttura residenziale.

Provvedere alla rimozione delle barriere architettoniche stradali dell'area urbana secondo il programma d'intervento definito dalla Giunta in collaborazione con dall'Ufficio tecnico comunale.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	200,00	100%	200,00	100%	200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	200,00		200,00		200,00	

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Analogamente alle altre politiche sociali, anche gli interventi a beneficio della popolazione anziane sono assicurati per il tramite della Comunità di Valle. Il Comune perciò interviene direttamente con proprie attività integrando gli interventi comunitari in ambiti di specifico interesse della borgata o, più in generale, favorendo la trama di relazioni sociali idonee a prevenire le condizioni di decadimento psicofisico della popolazione anziana. In particolare il Programma si prefigge di sostenere la rete associativa e di volontariato attivo degli anziani di Mezzolombardo.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Sviluppo e ampliamento del servizio di Rete per la mobilità e l'accompagnamento degli anziani avviato nel 2016 in collaborazione con l'A.P.S.P. "San Giovanni" e il Tavolo della Solidarietà.
- Conferma del sostegno al programma di iniziative sociali e culturali promosse dall'A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo.
- Organizzazione di corsi di ginnastica dolce.
- Organizzazione del soggiorno al mare.
- Sostegno all'attività culturale e formativa dell'Università della Terza Età.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	152.350,00	90.63%	147.350,00	92,47%	131.450,00	91,63%
Trasferimenti correnti	10.800,00	6.42%	10.800,00	6.78%	10.800,00	7.53%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.200,00	0.72%	1.200,00	0.75%	1.200,00	0.84%
Contributi agli investimenti	3.750,00	2.23%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	168.100,00		159.350,00		143.450,00	

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Rafforzare e sviluppare la possibilità di essere prossimi alle persone in condizioni di maggiore disagio economico e sociale direttamente o per il tramite dell'Associazionismo locale.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire

- Progettare l'Azione 19 in modo da offrire al maggior numero di persone in condizione di svantaggio sociale e lavorativo una opportunità di occupazione e di uscita dalla condizione di marginalità.
- Avvio dei progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate (ex. 20.3).
- Condivisione degli interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà.
- Confermare il supporto all'attività di sportello del Tavolo della solidarietà presso il Comune di Mezzolombardo.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	7.000,00	100%	7.000,00	100%	7.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	7.000,00		7.000,00		7.000,00	

PROGRAMMA 05: Interventi per la famiglia.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Questo programma è in realtà da considerare come una ulteriore articolazione degli altri Programmi (si veda in particolare il Programma 01). Ci si limiterà perciò ad evidenziare gli aspetti del tema Famiglia non riconducibili alle altre specifiche politiche sociali.
- Promuovere la famiglia e le politiche di tutela e di sostegno della genitorialità.
- Agevolare chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile e l'esperienza genitoriale.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Il Comune dovrà mantenere il Marchio "Comune amico della Famiglia" acquisito a partire dal 2012.
- Proseguire la diffusione della Card per la famiglia.
- Riproporre la Festa sportiva delle famiglie in cammino.
- Mantenere i parcheggi rosa.
- Organizzare incontri culturali sulla prevenzione del gioco d'azzardo, droghe, alcol e solitudine.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	41.000,00	66,88%	41.000,00	67,77%	41.000,00	67,77%
Trasferimenti correnti	20.300,00	33,12%	19.500,00	32,23%	19.500,00	32,23%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	61.300,00		60.500,00		60.500,00	

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Rispondere al crescente bisogno di soluzioni abitative per le persone e le famiglie residenti che non hanno la possibilità di sostenere le condizioni di mercato.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Provvedere all'assegnazione degli alloggi disponibili di proprietà comunale.
- Informare e supportare le persone in difficoltà nell'accesso ai servizi abitativi pubblici.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Collaborare con la Comunità di Valle nella realizzazione dei progetti sociali sovracomunali.
- Informare e supportare gli utenti nell'accesso ai servizi sociali.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Confermare la compartecipazione del Comune ai progetti di Rete della Comunità in particolare quelli finalizzati al supporto domestico e accompagnamento degli anziani.
- Mantenere l'attività quotidiana di sportello al pubblico dell'ufficio politiche sociali

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	72.010,49	88.46%	75.150,00	89.07%	75.150,00	89.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.910,00	6.03%	4.710,00	5.58%	4.710,00	5.58%
Acquisto di beni e servizi		0%	30,00	0.04%	30,00	0.04%
Altre spese correnti	4.480,00	5.5%	4.480,00	5.31%	4.480,00	5.31%
TOTALE PROGRAMMA	81.400,49		84.370,00		84.370,00	

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

Tra i soggetti generativi presenti nella nostra comunità vanno innanzitutto considerate le associazioni e, in particolare, per i nostri fini, quelle culturali e sociali. Attraverso lo sviluppo dell'associazionismo si intende contribuire a migliorare il livello di coesione e di benessere sociale della nostra comunità. A loro viene assicurato il massimo supporto economico ed organizzativo.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Confermare per il 2017 la riduzione dei costi di gestione delle sedi loro assegnate e quelli per l'utilizzo delle strutture comunali per le varie attività e manifestazioni.
- Conferma del sostegno economico alle realtà locali impegnate in progetti di volontariato internazionale.

3.4.3.1 – Investimento:

Le spese destinate al programma sono riepilogate nel prospetto che segue.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore dott. Francesco Betalli

Responsabile dell'ufficio: p.i. Enzo Nardon

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

3.4.2 – Finalità e motivazione delle scelte:

- Manutenzione, mantenimento e organizzazione del Cimitero comunale;
- Supervisione e cura dell'aspetto organizzativo per le tumulazioni esternalizzate con apposito appalto;
- Assistenza agli utenti per i rinnovi, le assegnazioni e la revoca delle tombe di famiglia.

3.4.3 – Obiettivi da conseguire:

- Mantenimento della possibilità d'intervento per la copertura delle spese funebri degli indigenti.
- Miglioramento dell'attrezzatura idonea alle procedure di sepoltura.

3.4.3.1 – Investimento:

Acquisto del carrello sollevatore per la movimentazione delle bare.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi nel programma saranno erogati in base ai regolamenti e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Resteranno invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema Beni strumentali per il Programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	3.500,00	7.4%	3.500,00	11.26%	3.500,00	11.26%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	24.670,00	52.17%	24.470,00	78.71%	24.470,00	78.71%

MISSIONE N° 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 01: Industria, PMI e Artigianato.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Recupero e valorizzazione del ruolo del comune nel contesto economico e produttivo del paese e di collegamento con le imprese in esso insediate.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia della zona, nonché rivitalizzazione economica di alcune aree del nostro territorio.

Favorire ed essere di supporto al collegamento tra le imprese artigiane ed industriali con la Provincia e Trentino Sviluppo.

Opere mirate al mantenimento ed allo sviluppo del contesto urbanistico delle aree artigianali ed industriali.

Supporto nello sviluppo aziendale anche mediante l'utilizzo dello strumento della deroga urbanistica.

3.4.3.1 – Investimento:

A tal fine e per il conseguimento dell'obiettivo di cui sopra nel bilancio 2016 è stato previsto lo stanziamento di euro 1.500,00.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Della realizzazione del programma è interessato l'Ufficio Attività Economiche. Restano invariate le dotazioni organiche impiegate nell'attuazione del programma.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

PROGRAMMA 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Responsabile del Servizio: dott. Luciano Ferrari Segretario Generale

3.4.1 - Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

La linea programmatica è volta a dare un nuovo slancio all'economia, ricercando un nuovo modello di sviluppo capace di integrare agricoltura, artigianato, alta tecnologia ecocompatibile, commercio e turismo. Supportare questo nuovo modello con servizi in grado di riqualificare l'offerta commerciale nell'ambito territoriale attraverso la promozione della capacità produttiva locale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Recupero e valorizzazione della capacità produttiva locale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Riqualificazione del commercio in sede fissa, del commercio ambulante ed in particolare, dell'annuale appuntamento con la Fiera di San Pietro. Al fine di migliorare l'offerta, all'interno dell'area mercatale verrà creato un nuovo mercato tipico specializzato. All'iniziativa parteciperanno gli imprenditori agricoli e produttori locali che promuoveranno i prodotti dell'agricoltura locale. Per la valorizzazione del centro storico, verrà creato un nuovo mercato periodico che alternandosi all'attuale mercato del sabato, andrà a completare l'offerta commerciale fornendo un servizio complementare, rivolto principalmente a soddisfare le esigenze dei soggetti più deboli che hanno la necessità di acquistare generi di prima necessità in luoghi raggiungibili a piedi.

3.4.3.1 – Investimento:

Per quanto alla parte corrente si rilevano le spese per il personale dipendente e per le iniziative previste per la riqualificazione del commercio in sede fissa ed ambulante.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
Restano invariate le dotazioni organiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:
Previste nello schema del programma.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002						
IMPIEGHI						
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.863,00	79.83%	41.540,00	89.41%	41.540,00	89.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.730,00	5.47%	2.580,00	5.55%	2.580,00	5.55%
Acquisto di beni e servizi	5.020,00	10.05%	20,00	0.04%	20,00	0.04%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.320,00	4.65%	2.320,00	4.99%	2.320,00	4.99%
TOTALE PROGRAMMA	49.933,00		46.460,00		46.460,00	

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI
- PERSONALE
- PATRIMONIO.

1. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, conferma quanto era stato condiviso dalle parti per il 2016, cioè il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno dell'attività di investimento degli enti locali, strutturato su due direttrici principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locale, individuati dalla programmazione territoriale.

Come già evidenziato nella Sezione Strategica, Parte seconda - Punto 2, nel programma degli investimenti previsto per il 2017, gli interventi più significativi sono:

- **la sistemazione di via De Gasperi;**

- la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico;
- la messa in sicurezza della scuola materna;
- la messa in sicurezza dell'area nord;
- la realizzazione della nuova biblioteca.

Altre interventi minori si sono aggiunti, come specificato nelle schede che seguono.

Si allegano, infatti:

- la **SCHEDA 2 (ALLEGATA)** relativa al quadro complessivo delle disponibilità finanziarie;
- la **SCHEDA 3 (ALLEGATA)**, suddivisa in due parti, l'una relativa alle opere inserite in bilancio, in quanto già finanziate; l'altra relativa alle opere senza finanziamenti, previste e descritte, pertanto, in un'area di inseribilità.

A tal proposito, si evidenzia che la riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate.

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, secondo quanto prevede il Protocollo d'intesa 2017, sottoscritto il giorno 11 novembre 2016, i criteri ed i limiti in materia sono i seguenti:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'articolo 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: è consentita l'assunzione di personale di ruolo per concorso solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto; gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità; in deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di persona le assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.
- il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti;
- sono escluse dal limite le assunzioni per il personale operaio.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dal Segretario generale e dai Capiservizio dell'ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi successivamente la Giunta ed i funzionari assumendo i conseguenti atti di attuazione.

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in materia di personale, si richiamano le considerazioni e gli obiettivi indicati nel **Piano di Miglioramento 2016**, approvato con delibera di Giunta n. 247 del 6 dicembre 2016). Tali considerazioni sono qui riprese e sviluppate ed aggiornate.

Si premette che il Comune di Mezzolombardo si colloca ampiamente sotto la media (29,50% nel 2016) della **spesa del personale** sostenuta dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 (media 38,80%). Ciò deriva dalle azioni intraprese già nei precedenti esercizi, rivolte alla riorganizzazione degli uffici (micro organizzazione interna. Le azioni sono state intraprese dopo aver attentamente monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti, nonché effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Si è dunque proceduto alla riorganizzare dei servizi/uffici attraverso un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione ha consentito di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e di agevolare i soggetti che per motivi personali o famigliari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Gli spazi di riduzione della spesa del personale sono ora molto ridotti. L'Amministrazione rimane comunque impegnata nella razionalizzazione delle risorse umane presenti.

Dal 1 gennaio 2016 sono inquadrati nella pianta organica del Comune anche n. 3 **custodi forestali**, provenienti dal disciolto Consorzio di Vigilanza Boschiva, che operano comunque anche a servizio degli altri Comuni che facevano parte del Consorzio stesso. Con tutta evidenza, i dati di raffronto tra esercizi finanziari dovranno tener conto di tale maggiore spesa, peraltro compensata dalle entrate derivanti dai trasferimenti comunque assicurati dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle quote di compartecipazione (per la parte non coperta) dei suddetti Comuni.

Sostituzione del personale collocato in quiescenza.

Saranno valutate le soluzioni migliori adottabili al fine di contenere la spesa per la sostituzione del personale collocato in quiescenza negli ultimi anni o che a breve lo saranno: un operaio nel 2015; un altro operaio nel febbraio 2017; un vigile urbano entro il 2017; due funzionari (entrambi di categoria C evoluto) nel periodo compreso tra l'ultimo trimestre 2017 ed il primo 2018.

A fronte di tale situazione, l'Amministrazione ha ritenuto di non sostituire l'operaio già collocato in quiescenza, mentre è prevista la sostituzione dell'altro operaio, in quiescenza dal 1 febbraio 2017. Si è attinto dalla graduatoria vigente del concorso pubblico effettuato unitamente ai Comuni di Mezzocorona e Lavis e probabilmente il nuovo dipendente entrerà in servizio con il 1 marzo 2017.

Risparmi di spesa potranno invece derivare dal collocamento in quiescenza degli altri dipendenti, sopra indicati.

Assunzioni a tempo determinato.

Sul fronte delle assunzioni a tempo determinato, l'Amministrazione non sempre ha provveduto a sostituire automaticamente il personale assente con diritto alla conservazione del posto (ad esempio per maternità), ma ha cercato - almeno per alcuni periodi e laddove possibile - di trovare soluzioni interne, ridistribuendo i relativi carichi di lavoro al personale esistente.

Il personale cessato o collocato a riposo negli ultimi anni è stato sostituito solo parzialmente. In particolare, ricordata la scelta di sostituire il Capufficio della ragioneria comunale con un dipendente di livello inferiore (da D base a C evoluto), con un conseguente risparmio di spesa, si rileva che tale dipendente è stato collocato temporaneamente presso l'Ufficio Entrate, che appariva in sofferenza. Il ruolo di Capufficio della Ragioneria non è attualmente coperto, dunque, e in tale ufficio è stato temporaneamente addetto una dipendente di livello inferiore, con mansioni prettamente operative. La questione sarà oggetto di future valutazioni, che ha rilevanza in quanto la relativa spesa incide sulla Funzione 1.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, l'attuale Amministrazione intende limitarne il ricorso nei casi strettamente necessari e comunque sempre dopo aver verificato la possibilità di utilizzare il personale in servizio. Nel corso del 2015/2016 si è provveduto a sostituire, dopo un breve periodo di vacanza, una dipendente in aspettativa (operante nel settore sport e promozione), dopo aver verificato l'impossibilità di ridistribuire i carichi di lavoro tra il personale in servizio.

Riassetto organizzativo.

Nel corso del precedente biennio sono stati effettuati alcuni interventi sulla logistica interna di alcuni uffici migliorando la qualità del lavoro del personale e garantendo una maggiore privacy all'utenza. Con la nuova Amministrazione è continuata la verifica, per le suddette finalità, e nel corso del corrente anno sono stati spostati, fisicamente, alcuni uffici (Attività sociali, Attività economiche/commercio). E' stato ricostituito uno specifico ufficio che si occupa di attività economiche, sport e promozione, accorpando alcune professionalità e rendendole fungibili e sostituibili tra loro, rafforzando il front office. Nel precedente Piano di miglioramento, infatti, era stata evidenziata l'intenzione di "intervenire ulteriormente (2016/2017), laddove possibile, sull'assetto organizzativo interno del personale e sulla riqualificazione

funzionale delle strutture esistenti, razionalizzando la gestione delle competenze anche al fine determinare entro quali limiti e con quali modalità sarà possibile coprire in organico i posti che si libereranno a seguito dell'avvenuto pensionamento di alcuni dipendenti". Alcune problematiche e criticità sono state già affrontate: per tutte si richiama la delibera di Giunta n. 126 del 5/7/2016 con la quale è stata modificata la pianta organica per creare (recte: ripristinare) il nuovo ufficio Attività economiche, promozione e sport e inserire i custodi forestali nel Servizio Sviluppo e tutela del territorio. Altre verifiche, anche con riferimento ai carichi di lavoro, sono in corso e saranno definite nei primi mesi del prossimo esercizio 2017, anche in rapporto a quanto sopra evidenziato in ordine alla necessità di sostituire o meno i dipendenti che saranno collocati in quiescenza.

Spesa per lavoro straordinario.

Dal 2010 al 2015 il limite di spesa per lo straordinario del personale è stato notevolmente ridotto (da Euro 15.700 ad Euro 5.500 con una diminuzione del 65%, percentuale 6 volte maggiore rispetto a quella richiesta). Nell'esercizio 2016 corrente è confermato uno stanziamento complessivo di Euro 5.500,00. Sono state diramate circolari, da parte del Segretario generale, di chiarimento sulle modalità di recupero degli straordinari e del saldo attivo, invitando i dipendenti a ricorrere a tali istituti solo in caso di assoluta necessità e previa autorizzazione da parte del Segretario generale o del Responsabile del Servizio.

Parimenti, al personale della biblioteca comunale, è stato autorizzato un orario flessibile per consentire l'apertura con orario continuato nelle giornate di martedì e giovedì e lo svolgimento di attività al di fuori delle fasce orarie senza ricorrere allo straordinario (se non in casi eccezionali).

Si confermano anche per il futuro gli interventi finalizzati a contenere il ricorso allo straordinario e a rafforzare i sistemi di verifica preventivi sull'opportunità di ricorrervi. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere a regime tale impostazione e non aumentare la spesa, favorendo ove possibile i recuperi delle ore in più eventualmente lavorate.

Si fa rilevare la particolare situazione in cui si trova ad operare il personale dell'Ufficio Ragioneria (**Ufficio Contabilità e bilancio**). Il personale cessato o collocato a riposo negli ultimi anni è stato, infatti, sostituito solo parzialmente. In particolare, presso il Servizio finanziario il (la) Capufficio della ragioneria è stata sostituita con un dipendente di livello inferiore (da D base a C evoluto), ma successivamente il nuovo assunto è stato collocato presso l'Ufficio Entrate, che appariva in sofferenza, risultandone conseguentemente scoperto il ruolo di Capufficio della Ragioneria stessa. Appare urgente una scelta al riguardo, vista i nuovi difficili impegni posti in carico alla ragioneria dalle nuove regole contabili, che fanno carico sostanzialmente alla Vicesegretaria, responsabile del settore, coadiuvata solo da personale di categoria C base e B. Una figura di raccordo e di supporto appare indispensabile. Pertanto, la Giunta sarà chiamata - dopo l'approvazione del bilancio - a valutare i tempi per l'attivazione delle procedure finalizzate alla copertura del posto, previa valutazione dei costi e reperimento delle risorse, che allo stato attuale non sono previste nella proposta di bilancio, tenuto conto che anche quest'anno anche nel Protocollo d'intesa c'è il blocco delle assunzioni con la possibilità di deroga per Comunità al 25%.

In relazione, infine, alla prossima collocazione in quiescenza del funzionario di cat. C evoluto, attualmente operante presso l'Ufficio Attività economiche, sport e promozione - cui sopra si è accennato - si evidenzia che lo stesso si occupa anche in via transitoria delle problematiche in materia funeraria: sono attuali, in materia, le problematiche segnalate dal Segretario generale con nota del 16 gennaio 2017:

- occorre, anzitutto, trasferire le competenze in materia di cimitero e attività funerarie, non più svolte da tale figura, nè dal suddetto ispettore di PL. E' già stata effettuata la scelta di assegnare tali competenze all'Ufficio Anagrafe ed a tale scopo è stata previsto il potenziamento del personale addetto all'ufficio (o assumendo altro personale a tempo parziale o modificando l'orario da part time a tempo pieno di un attuale addetto);

- sarà, inoltre, necessario procedere ad una valutazione in ordine alla sostituzione del collaboratore amministrativo stesso: pare obiettivamente difficile non sostituire la figura, in quanto appare necessario definire l'assetto dell'Ufficio Attività Economiche, Sport e Promozione, formalizzando la nomina del capoufficio. Con la citata modifica alla pianta organica di cui in delibera di Giunta n. 126 del luglio 2016 si è intervenuti al riguardo, prevedendo che l'unità operativa sia composta da tre figure (collaboratore amministrativo, assistente amministrativo e coadiutore, quest'ultimo ad esaurimento, in previsione di collocarvi un altro assistente amministrativo), al fine di garantirne un efficiente funzionamento e la costante presenza di personale che possa corrispondere alle esigenze del pubblico e delle associazioni operanti nel settore.

Servizio associato di polizia locale.

Infine, meritano spazio alcune considerazioni in merito al servizio associato di polizia locale.

Notevoli sono le problematiche nel settore della **polizia locale**, servizio attualmente gestito in convenzione tra 16 Comuni.

Tale servizio è svolto a decorrere dal 01/03/2012 dal **Corpo di Polizia Locale "Rotaliana Koenigsberg"**, nato dalla fusione del Corpo "Rotaliana – Paganella" ed il corpo "Avisio". In questo contesto organizzativo, il Comune di Mezzolombardo ha la funzione ente capofila. Tale accorpamento era nato al fine di anticipare l'obbligo previsto per legge di far coincidere il servizio con il territorio delle Comunità di Valle. Il Corpo è attualmente formato: dal Vicecomandante, da tre coordinatori, da 27 operatori di polizia locale e due assistenti amministrativi.

Il passaggio della gestione dei Corpi di Polizia Locale alle Comunità di Valle entro la prima metà del 2013, così come previsto dalla normativa allora vigente, non è stato attuato in quanto successivi provvedimenti legislativi ed interpretativi delle norme nazionali non hanno permesso tale transito di competenze. Per cui le competenze gestionali ed organizzative sono rimaste in capo ai comuni e in particolare al comune capofila.

Il Corpo attualmente opera sui territori di tre comunità di Valle ed era stato strutturato anche in relazione all'eventuale rimodulazione dell'organizzazione legata alle competenze del neo nato ente territoriale. L'attuale organizzazione, soprattutto legata alla sempre più evidente scarsità di personale, risulta operare sempre in stato di criticità e nell'incertezza sull'organizzazione finale del servizio associato successivamente alla scadenza della convenzione, che avverrà il 27/02/2017. Il che comporta delle oggettive difficoltà nel poter effettuare scelte strategiche e mirate ad una migliore e più efficiente gestione del Corpo.

Si attendono, dunque, in questo settore opportune e urgenti decisioni politiche e amministrative da parte dei Sindaci dei Comuni associati, per definire la nuova organizzazione del servizio (non escluso un ridimensionamento del numero dei Comuni facenti parte del servizio) e l'organigramma.

La scadenza della convenzione, come detto, è prevista per il 28 febbraio 2017 e le amministrazioni convenzionate, comunque, hanno deciso di rinnovare la convenzione in via transitoria sino al **31 dicembre 2017**.

Il Comune di Mezzolombardo è favorevole alla prospettata riduzione dell'ambito di operatività del servizio: che dovrebbe essere limitato ai territori dei Comuni della Piana Rotaliana e Lavis (**8 Comuni**: Mezzolombardo, Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Zambana, Roverè della Luna, Faedo, Nave San Rocco) o a proposte di riduzioni ulteriori.

Sono in corso valutazioni, sia di ordine organizzativo che finanziario, in quanto - come noto - gran parte della spesa sostenuta per il servizio è attualmente coperta da intervento della PAT, per cui occorre verificare gli effetti dell'eventuale modifica dell'attuale convenzione.

Dovrà essere, comunque, definito anche il ruolo del Comandante, il cui posto è da tempo scoperto e reso transitoriamente dal Vice comandante. Recentemente, comunque, sono stati assunte importanti decisioni sul ruolo da affidare a due ispettori, ai quali è stata riconosciuta la Posizione organizzativa, con relativa indennità, a fronte di un potenziamento delle loro competenze, diventando in pratica responsabili delle due sedi di Mezzolombardo e Lavis.

Si allegano tabelle illustrative della dotazione organica, al 31 dicembre 2016, e relativi costi:

Tabella A, relativa al personale in dotazione al Comune di Mezzolombardo;

Tabella B, relativa alla dotazione del Corpo di Polizia locale.

TABELLA A - Comune di Mezzolombardo

CATEGORIE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	-	-	-	-	-	-	-
B base	3	-	3	2	-	2	-
B evoluto	9	4	13	5	7	12	1
C base	20	5	25	15	8	23	-
C evoluto	11	-	11	5	2	7	-
D base	2	-	2	2	1	3	-
D evoluto	3	-	3	1	-	1	1
TOTALE	48	9	57	30	18	48	2

NOTA: La suddetta tabella comprende il personale di polizia locale, inserito anche nella Tabella B.

TABELLA B È Corpo di Polizia locale

Comune di appartenenza	n.dip. in servizio	Comandante	Vice	Ispettori	Agenti	Assistenti amm.vi	In servizio	Posti scoperti
MEZZOLOMBARDO	9		1	1	6	1	1 Vicecomandante 1 ispettore 6 agenti di P.L. 1 assistente amministrativo	1 Ispettore
MEZZOCORONA	5			1	3	1	1 ispettore 3 agenti di P.L. 1 assistente amministrativo	1 Ispettore
SAN MICHELE a/Adige	3				3		3 agenti	
ROVERE' DELLA LUNA	1				1		1 agente di P.L.	
SPORMAGGIORE	1				1		1 agente di P.L.	
ALBIANO	1				1		1 agente di P.L.	
GIOVO	1				1		1 agente di P.L.	
LAVIS	12			1	11		1 ispettore 11 agenti di P.L.	1 Comandante 1 Ispettore 1 agente di P.L.
TOTALE:	33	0	1	3	27	2	33	5

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo

gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in valorizzazione del patrimonio si riporta quanto previsto nel **Piano di Miglioramento** (approvato con delibera di Giunta n. 247 del 6 dicembre 2016):

La recente realizzazione dell'edificio scolastico denominato Nuova scuola media (terminato in data 31.12.2013) ha tenuto conto di interventi di efficientamento energetico al fine di portare l'edificio in classe A (certificato APE) secondo la normativa provinciale allora vigente con realizzazione di impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 20Kw con attivazione di convenzione con GSE. L'edificio è inoltre dotata di un impianto (vasca di raccolta di capacità di circa 100 mc) per il recupero dell'acqua piovana (acque grigie) sia a scopo irriguo che per le vaschette WC.

Il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare. Tra gli interventi realizzati (anno 2016) vi è quello di riqualificazione energetica e sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via. C.Udine. Nell'anno 2014 è stata sostituita la caldaia a servizio della sede del Comando di Polizia locale e nella prima metà dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi interventi di riqualificazione energetica presso casa ex Veronesi (sostituzione caldaia, sostituzione di tutti i serramenti esterni, rifacimento del tetto con isolamento termica).

Entro l'anno 2017 è prevista l'attivazione della gara di appalto per la affidamento dei lavori di efficientamento energetico della Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), al fine di rendere l'edificio in classe energetica B. Il progetto esecutivo è in corso di esame ed approvazione.

In ottemperanza alla normativa in materia di spesa pubblica e contabilità, che prevede l'obbligo di verificare lo stato del patrimonio e di programmare gli interventi al riguardo (valorizzazione, miglioramento, efficientamento energetico, messa in sicurezza, dismissione e quant'altro), è stata effettuata una ricognizione del patrimonio. Si rinvia al DUP (Documento unico di programmazione), obbligatorio per l'indicazione delle azioni programmate per raggiungere le suddette finalità. In questa sede si evidenzia che era già programmata l'alienazione dell'appartamenti sito in Via Filos: sono stati ripetuti vari esperimenti d'asta, sempre andati deserti. Sono ora in corso valutazioni in merito.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, **redigendo apposito elenco, i singoli immobili** di sua proprietà. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Di seguito si riporta **la tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, con relative annotazioni per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.**

N	UBICAZIONE		VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo	VALORE DEL CONTENUTO rimpiazzo a nuovo	Note e programmi
1	CASA TUPINI (N. 2 ALLOGGI)	VIA FILOS, 6	250.000,00	-	E' in corso di valutazione l'intervento di ristrutturazione per mettere l'immobile a disposizione dei censiti di Mezzolombardo.

2	EX EQUIPE 5 P.ED. 286/3	VIA MAZZINI	1.650.000,00	-	<i>E' in previsione la realizzazione della nuova biblioteca al piano terreno dell'edificio</i>
3	EX CASA MARDEN (N. 2 ALLOGGI)	VIA BERTAGNOLI, 46	115.000,00	-	
4	EDIFICIO AI PIANI	LOCALITA' PIANI	210.000,00	-	<i>E' attualmente la sede della colonia estiva</i>
5	CASA EX PERLI (N. 1 ALLOGGIO)	VIA SANT'ANNA, 17	73.000,00	-	
6	NUOVO CENTRO SPORTIVO	VIA C. DI UDINE	2.012.500,00	120.000	
7	ALLOGGI COMUNALI (N. 11 +10 ALLOGGI)	VIA MANZONI, 8 - VIA CARDUCCI, 7	1.900.000,00	-	
8	CONDOMINIO POSTE PIANO TERRA	VIA MANZONI	135.000,00		
9	CONDOMINIO VIA MILANO (ALLOGGIO AL 2° PIANO)	VIA MILANO	90.000,00		<i>Ultima unità di proprietà comunale rimasta nel condominio, dopo la alienazione degli altre proprietà comunali effettuate negli esercizi scorsi, si valuterà se procedere ad alienare l'immobile, verificate le spese attualmente sostenute ed i risparmi di spesa per oneri condominiali.</i>
10	AMBULATORI MEDICI 1° PIANO	VIA MANZONI	188.000,00	-	
11	PALAZZINA TENNIS E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 10	54.000,00	-	
12	BOCCIODROMO E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 12	781.000,00	-	
13	PALAZZINA CAMPO TAMBURELLO	VIA MILANO	162.000,00	-	
14	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	VIA TRENTO, 84	915.000,00	150.000	<i>E' in programma la sistemazione della facciata e delle pavimentazioni esterne.</i>
15	EX CASERMA VVFF - PALESTRA COMUNALE	VIA C. DI UDINE	2.300.000,00	70.000	
16	SCUOLE MEDIE	VIA F. FILZI	2.000.000,00		<i>Edificio non utilizzato. Valutazioni in corso..</i>
17	BIBLIOTECA	VIA FILOS, 2	280.000,00	100.000	<i>Valutazioni in corso, vista nuova sede della biblioteca programmata</i>
18	BAITA DEI CANAI	LUNGO S.P. 64 DI FAI	30.500,00	-	
19	BAITA CACCIATORI FAUSIOR	LOC PRA' GRANT	37.000,00	-	
20	BAITA p.ed. 1178 (ZORZI)	LOC PRA' GRANT	70.000,00	-	<i>In corso di nuova costruzione.</i>
21	BAITA p.ed. 1179 (SCALACCE)	LOC PRA' GRANT	50.000,00	-	<i>In corso di nuova costruzione.</i>
22	BAITA CAMPEDEL	SPORMAGGIORE	36.000,00	-	
23	CASERMA CARABINIERI	VIA FILOS	550.000,00	-	
24	CASERMA EX GUARDIA DI	PIAZZA PIO XII	550.000,00	-	<i>Sono in corso di ultimazione i lavori, verrà trasferito il Corpo di polizia locale e gli</i>

	FINANZA				<i>appartamenti posti al 2° piano saranno messi a disposizione del Commissariato del Governo per i Carabinieri.</i>
25	PISTA DI PATTINAGGIO	VIA MILANO	0,00	130.000	<i>E' in previsione il rifacimento della centrale termica per il ghiaccio.</i>
26	SEDE POLIZIA LOCALE (EX IST. TECNICO COMMERCIALE)	P.ZZA VITTORIA, 3	4.100.000,00	70.000	<i>Prevista la demolizione a fine 2018 una volta terminati i lavori della scuola materna.</i>
27	CENTRO PROTEZIONE CIVILE	VIA TRENTO	2.500.000,00	-	
28	MAGAZZINO CIMITERO	VIA S. PIETRO	300.000,00	50.000	
29	MAGAZZINO	LOC. TORESELA	36.000,00		
30	IMMOBILI INTERNI AL VECCHIO CAMPO SPORTIVO		100.000,00		
31	IMMOBILI INTERNI AL CIMITERO		100.000,00		
32	NUOVA SCUOLA MEDIA	via degli Alpini, 17	7.000.000,00	500.000	
33	n. 30+4 posti auto ex cantina (parcheggio su 3 livelli)	piazza Erbe, 36	850.000,00		
34	MAGAZZINO p.ed. 1533 P.M. 3 Centro commerciale "Braide"	località Braide	462.990,00		
35	CASA EX VERONESI (N. 12 ALLOGGI)	VIA C. DI UDINE, 19	830.000,00	-	
36	ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	VIA SAN PIETRO, 5	184.000,00	-	
37	EDIFICIO PARCO DALLABRIDA	VIA FIORINI	405.000,00	-	
38	MUNICIPIO	C.SO DEL POPOLO, 17	2.000.000,00	400.000	
39	SCUOLE ELEMENTARI	VIA FILOS	6.000.000,00	150.000	<i>E' previsto nel 2018 un intervento per la sostituzione della caldaia, con una spesa di circa 70.000,00 Euro.</i>
40	Toresela	LOC. TORESELA	155.000,00	-	
41	Centro Culturale per giovani (ex macello)	via Damiano Chiesa	2.200.000,00		
42	ex cantina - sala spaur	piazza Erbe, 36	1.000.000,00		

Mezzolombardo, 6 febbraio 2017

Comune di Mezzolombardo

Documento unico di programmazione 2017 -2019

art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267

Sezione operativa - Parte seconda (Programmazione triennale)

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione e violazioni urbanistiche)	125.000,00	99.300,00	56.300,00	280.600,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36 suddividendo i vari fondi)	1.236.570,00	868.500,00	241.500,00	2.346.570,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00			0,00
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	0,00			0,00
5	Trasferimenti da Comuni	18.930,00	20.000,00	8.000,00	46.930,00
6	Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico (BIM)	503.000,00	183.200,00	55.200,00	741.400,00
8	Alienazione di patrimonio	30.000,00			30.000,00
9	Trasferimenti da privati	10.000,00	3.000,00	3.000,00	16.000,00
TOTALI		1.923.500,00	1.174.000,00	364.000,00	3.461.500,00

Comune di Mezzolombardo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA (PROGRAMMAZIONE TRIENNALE)

SCHEDA 3 - Parte prima
- Opere con finanziamenti -

	Missioni / Programmi di bilancio		Codifica per tipologia e categoria	Opera (1)	Spesa Prevista	Fonti di finanziamento	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Note
								2017	2018	2019	
								Esigibilità della spesa (importi)	Esigibilità della spesa (importi)	Esigibilità della spesa (importi)	
1	4	1	24101/502	Lavori Scuola materna	337.000,00	euro 220.500,00 contributo specifico PAT -euro 56.100,00 contributo BIM - euro 60.400,00 contributo di concessione	2019	337.000,00	778.000,00	149.000,00	
2	4	1	24189/589	Lavori sede provvisoria Scuola materna	70.000,00	euro 70.000,00 contributo ex FIM	2017	70.000,00			
3	9	5	29606/510	Interventi sul verde in località Piani	94.000,00	euro 84.000,00 contributo specifico PAT - euro 10.000,00 contributo ex FIM	2017	94.000,00			
4	10	4	28280/504 28202/502	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione	73.000,00	euro 48.200,00 contributo ex FIM - euro 5.700,00 canoni aggiuntivi BIM - euro 19.100,00 contributi di concessione	2017	73.000,00	135.000,00	25.000,00	Euro 58.00000 al capitolo 28280/504; euro 15.000,00 al capitolo 28202/502
5	10	5	28103/502	Manutenzione straordinaria viabilità	155.000,00	euro 109.800,00 canoni aggiuntivi BIM - euro 45.200,00 canoni ambientali BIM	2017	155.000,00	50.000,00	50.000,00	
6	9	3	29393/501	Manutenzione straordinaria Centro Raccolta materiali	50.000,00	euro 50.000,00 contributo ex FIM	2017	50.000,00			
7	10	5	28104/502	Sistemazione marciapiedi via De Gasperi	250.000,00	euro 225.000,00 contributo ex FIM - euro 25.000,00 sanzioni per violazioni alle norme urbanistiche	2017	250.000,00			
8	vari	vari	21502/500 21506/504 30504/503 25203/502 30480/553	Manutenzione straordinaria immobili	39.000,00	euro 35.000,00 contributo ex FIM - euro 4.000,00 da contributi di concessione	2017	39.000,00	12.500,00	12.500,00	Manutenzione straordinaria immobili istituzionali euro 20.000,00 - manutenzione straordinaria immobili uso culturale euro 3.000,00 - manutenzione cimitero comunale euro 4.000,00 - manutenzione Teatro San Pietro euro 11.000,00 - manutenzione alloggi edilizia pubblica - euro 1.000,00 - Salvo per scuole (Missione 4, programma 2) e Polizia Locale (Missione 3, programma1)
9	vari	vari	21580/554 25281/553 26280/553 28180/551 28180/553 28181/553 21501/501 21501/502 29104/504 30580/553	Acquisto arredi e attrezzature	63.500,00	euro 1.500,00 contributi di concessione per uffici comunali - euro 10.000,00 proventi dalle concessioni cimiteriali ed euro 5.000,00 da contributi di concessione - euro 47.000,00 contributo ex FIM	2017	10.000,00	23.500,00	23.500,00	Acquisto arredi e attrezzature presso Municipio euro 1.500,00 - acquisto arredi e attrezzature presso il Teatro San Pietro euro 1.500,00 - acquisto arredi e attrezzature presso gli impianti sportivi euro 1.500,00 - acquisto arredo urbano euro 15.000,00 - acquisto hardware e software euro 10.000,00 - acquisto segnaletica stradale e impianti semaforici euro 19.000,00 - acquisto attrezzature per cimitero euro 15.000,00 - Salvo per scuole (Missione 4, programma 2) e Polizia Locale (Missione 3, programma1)
10	3	1	23180/502 23180/553 23181/502 23181/503	Interventi per la sicurezza	46.000,00	euro 18.930,00 trasferimento di capitale da comuni per PL - euro 27.070,00 contributo ex FIM per manutenzione	2017	46.000,00	26.000,00	11.000,00	
11	4	2	24204/502 24204/503 24280/553 24302/501 24302/502 24304/503 24380/553	Interventi per le scuole	23.000,00	euro 23.000,00 contributo ex FIM	2017	23.000,00	77.000,00	22.000,00	
12	9	4	29403/502 29404/502	Servizio idrico integrato	29.000,00	euro 29.000,00 contributo ex FIM	2017	29.000,00	20.000,00	20.000,00	
13	9	2	29603/502	Manutenzione verde pubblico	45.000,00	euro 45.000,00 contributo ex FIM	2017	45.000,00	5.000,00	5.000,00	
14			25203/503 28105/504 28105/503 21885/560	Spese progettazione	193.000,00	euro 183.000,00 contributo ex FIM - euro 10.000,00 contributi di concessione	2017	193.000,00	10.000,00	10.000,00	Euro 83.000,00 Biblioteca, euro 70.000,00 parcheggio interrato, euro 30.000,00 euro 10.000,00 servizi istituzionali
15			21888/588 26388/560 29389/589	Contributo straordinario	94.000,00	euro 94.000,00 contributo ex FIM	2017	94.000,00	8.000,00	8.000,00	Contributo 56.000,00 Parrocchia, contributo euro 30.000,00 associazioni sportive, contributo euro 8.000,00 Vigili del Fuoco

16			26205/503 29104/503 29288/588 29302/501 29305/503 21588/589 29607/509	Altri interventi	362.000,00	altre entrate	2017	415.500,00	29.000,00	28.000,00	
				Totale:	1.923.500,00			1.923.500,00	1.174.000,00	364.000,00	

(1) In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio, per le quali è stato approvato almeno il progetto preliminare, fatta eccezione per le opere non progettualizzabili.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio. Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.

Comune di Mezzolombardo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA (PROGRAMMAZIONE TRIENNALE)

SCHEDA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Missioni / Programmi di bilancio		Codifica per tipologia e categoria	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
							2017	2018	2019	
							Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
1	10	5		Sistemazione via Degasperi	680.000,00	2018	250.000,00	430.000,00	0,00	
2	10	5		Parcheggio Piazza Vittoria	1.589.940,00	2020	70.000,00	280.000,00	1.239.940,00	saldo programmato per l'anno 2020
3	5	2		Nuova Biblioteca	1.650.000,00	2019	83.000,00	450.000,00	1.117.000,00	
4	9	1		Vallo protezione area nord	1.500.000,00	2020	30.000,00	300.000,00	1.170.000,00	saldo programmato per l'anno 2020
				Totale:	5.419.940,00		433.000,00	1.460.000,00	3.526.940,00	